Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 212

Giovedì 7 settembre 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Le truppe tedesche a Cracovia

Gli onori militari al mausoleo di Pilsudsky

Il Governo polacco abbandona Varsavia e ripara a Lublino

L'avanzata germanica prosegue su Lodz - I comunicati francesi

BERLINO, 6.

Il comando superiore delle forze armate comunica:

«Le truppe tedesche verso mezzogiorno sono entrate in Cracovia senza incontrare resistenza. I generali tedeschi si sono immediatamente recati a rendere omaggio alla tomba del maresciallo Pilsudski dove è stata collocata una guardia d'onore.

«I ponti sulla Vistola sono intatti.

«Intanto prosegue l'avanzata su Lodz. Alle ore 14 le truppe tedesche avevano oltrepassato la strada Lask-Unjejow».

L'«Associated Press» di Londra informa che il Governo polacco ha abbandonato Varsavia e si è ritirato a Lublino ed annuncia pure che il maresciallo Smigly Rydz ha presentato le dimissioni.

Il comunicato germanico

BERLINO, 6

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«Le truppe dell'esercito in Polonia hanno proseguito ieri nella loro regolare avanzata.

«Le truppe di montagna e le truppe celeri hanno combattuto su un largo fronte ai passi al nord dei monti Beskyden ed hanno attaccato Neusandez. Le truppe tedesche che marciano da sud e da occidente verso Cracovia hanno sconfitto il nemico e lo hanno ributtato sulla città.

«Il distretto industriale della Slesia è completamente in mano tedesca.

«Al nord nelle prime ore del pomeriggio è stata presa la linea Checinq-Lapuszno-Pietrkow. Dai due lati di Sieradz è stata forzata una forte linea di fortini e l'attacco sulla riva orientale del fiume Warthe, nella direzione di Lodz è stato continuato.

«Le truppe che hanno passato la Vistola presso Kulm e Graudenz hanno continuato nell'inseguimento del nemico sconfitto.

«Le truppe provenienti dalla Prussia orientale e che hanno occupato Mlawa hanno oggi occupato Cickanow. Il nemico qui si ritira verso sud, inseguito dalle nostre truppe celeri che hanno raggiunto il fiume Narew presso Rozan.

«Diecimila prigionieri e sessanta cannoni rappresentano il bottino preso dalle nostre truppe che combattono nel nord.

«Gli attacchi dell'arma aerea germanica hanno anche ieri danneggiato fortemente le linee di comunicazione del nemico e le comunicazioni situate nelle retrovie. Le stazioni di Zdunskawola, Scarzysko, Tarnow e Weseshen sono in fiamme. Numerose linee ferroviarie sono interrotte. L'arma aerea polacca con la sola eccezione di qualche aeroplano presso Lodz, non si è più opposta all'arma aerea germanica. Non vi sono stati ieri attacchi contro il suolo tedesco da parte dell'arma aerea polacca. Forze navali germaniche hanno distrutto ieri nel Baltico un terzo sottomarino polacco. Bromberg è stata occupata. Il fiume Netze è stato passato a sud di Bromberg».

Si comunica ufficialmente che le truppe tedesche hanno occupato lo importantissimo nodo ferroviario e stradale di Kielce ai piedi della Lysa Gora. Le truppe germaniche hanno pure occupato Nuova Sandez.

Città polacche in fiamme presso il confine lituano

CAUNAS, 6.

In seguito al bombardamento da parte di aeroplani tedeschi, è scoppiato un violento incendio nella cittadina di Orany che appartiene in parte alla Polonia e in parte alla Lituania. Le fiamme finora non si sono estese al territorio lituano. Tutta la linea di frontiera è però coperta di fumo fittissimo. Anche le città polacche di Seyno e di Cartely che si trovano in prossimità della frontiera lituana, sono in preda alle fiamme.

La stampa lituana informa che in tutta la Polonia regnano il caos ed il panico e che la popolazione è scontentissima perchè comprende l'inutilità della resistenza militare contro la Germania.

Panico a Varsavia

RIGA, 6.

Si ha notizia da Varsavia che nella capitale polacca la popolazione è in preda al panico. Gli uffici governativi sono stati sgombrati. Si comincia a sentire il tuono del cannone.

Smentita polacca alle dimissioni di Ridz Smigly

ROMA, 6.

L'ambasciata di Polonia a Roma pubblica: *«La notizia proveniente dall'Agenzia «Associated Press» da Berlino che annuncia le dimissioni del maresciallo Ridz Smigly, capo supremo dell'esercito polacco, è falsa e destituita da ogni fondamento».*

I bollettini polacchi

VARSAVIA, 6.

Il comunicato dello Stato Maggiore polacco n. 5 reca:

«Attività dell'aviazione: l'aviazione nemica prosegue nelle sue azioni sul territorio polacco, bombardando città e colonne stazionanti dell'esercito. L'aviazione polacca ha bombardato con efficacia i reparti blindati nemici nella regione di Ciekanow e di Radomsko. Sono stati abbattuti 14 velivoli nemici. Sei apparecchi polacchi non sono rientrati alle loro basi.

Operazioni militari: Sulla linea Arta-Sterco-Kamiensk è stata fermata l'avanzata del nemico. La regione di Poznan è calma.

Sul fronte settentrionale le forze polacche hanno attaccato reparti motorizzati nemici nel settore Ciechanow-Blonsk. Nulla di nuovo sul fronte della Prussia orientale. La guarnigione di Gdynia ha effettuato una sortita attaccando le forze nemiche di Danzica e catturando una bocca da fuoco, tre mitragliatrici pesanti, oltre a diversi prigionieri».

Il successivo comunicato n. 6 reca:

«Attività dell'aviazione: L'attività dell'aviazione nemica continua. Sono stati bombardati reparti di truppe polacche, alcuni nodi ferroviari e diverse città. Varsavia è stata ripetutamente bombardata. L'aviazione polacca ha continuato il martellamento delle colonne blindate nemiche. Le perdite della aviazione tedesca si elevano a 15 apparecchi. Nella giornata di ieri 20 apparecchi nemici sono stati abbattuti. L'aviazione polacca ha perduto 6 apparecchi.

Operazioni militari: Sulla linea Lodz - Piotrkow - Tomaszow - Mazowiecki hanno avuto luogo importanti scontri. Nel settore Torun - Plonsk il nemico non ha dimostrato una particolare attività. Nel settore di Gdynia i combattimenti proseguono».

Navi britanniche nelle acque norvegesi

STOCCOLMA, 6

Una notizia proveniente da Oslo informa che navi da guerra inglesi incrociano davanti alla costa di Trondelag per impedire la spedizione del minerale di ferro da Narvik alla Germania.

Con i vittoriosi

BERLINO, 6.

Nella loro avanzata le truppe tedesche percorrono le caratteristiche, pessime strade polacche sempre piene di buche e di avallamenti, di mucchi di sudiciume e di pietrame, rese oggi ancora più impraticabili dalle macerie, indumenti laceri e materiali di ogni genere abbandonati dai polacchi nella loro precipitosa ritirata. Le automobili avanzano su una pista di montagne russe sottoposte a continui scarti e sbalzi; i ponti sui fiumi minori consistono in alcuni tronchi avviluppati in fascio; il loro passaggio è solo possibile mediante il concorso dei volonterosi soldati della divisione corazzata la cui marcia è, malgrado le difficoltà irresistibile.

Oltre la Warthe

Nella pianura la strada corre fiancheggiata da una monotonia di campi di patate, poveri abituri circondati da palizzate dipinte in bianco, e fiancheggiate da sparuti alberelli: le capanne dei contadini sono deserte.

Un fiume che i comunicati hanno reso famoso, la Warthe, viene varcato comodamente perchè i polacchi non hanno avuto il tempo di far saltare i ponti e si raggiunge finalmente un paesello abitato, una piazzetta sudicia pullulante di ebrei polacchi in caftano e lunghi riccioli spioventi sulle spalle che non hanno avuto il tempo di fuggire. Nel cielo un rombo di motori: è un apparecchio polacco che pochi colpi assestati di cannone antiaereo montato su un camion, costringono alla fuga. Nella povera stazione, sui binari, è una locomotiva spenta col fumaiolo inclinato da un lato: alcuni vagoni di quarta classe con gli sportelli sgangherati e presso di questi una pattuglia polacca armata di mitragliatrice che subito si arrende.

A dimostrare come la perfetta motorizzazione delle truppe germaniche, la rapidità di movimento abbiano fatto crollare le molte illusioni dello stato maggiore polacco, così come crolleranno le molte illusioni di cui si pasce Varsavia circa la decisione e la fermezza del popolo tedesco.

Considerando il sistema di condotta di guerra, si constata come oggi qui si trovi in presenza di un esercito germanico che si attiene scrupolosamente agli ordini precisi del Fuehrer di limitare l'offesa esclusivamente ad obiettivi militari ed un esercito polacco che fa tutto l'opposto.

Crudeltà polacche

I casi di crudeltà cui si abbandonano i polacchi contro i cittadini inermi ed indifesi sono innumerevoli. Nelle prime ore del mattino del 5 settembre i tedeschi hanno sferrato un attacco contro Bromberg importante cittadina sulla Vistola. Bromberg fu assegnata alla Polonia 18 anni fa ed ora è ritornata in seno alla patria germanica. Anche qui i franchi tiratori polacchi hanno opposto ostinata e tenace resistenza e le truppe tedesche hanno dovuto conquistare la città casa per casa. Dalle finestre, nascosti, «cecchini» polacchi e franchi tiratori aprivano il fuoco con le mitragliatrici sui tedeschi che, giunti a Bromberg proprio all'ultimo momento, hanno impedito che la teppaglia locale consumasse il massacro dei tedeschi residenti nella città. La guarnigione polacca aveva sgomberata la città subito dopo gli aggiustati lanci di bombe da parte di aviatori germanici che avevano distrutto la stazione, lasciando così per qualche ora la città in balìa di sanguinari, inumani

Ristabiliti prontamente dai pontieri tedeschi i ponti sul canale che divide la città, fatti saltare dai polacchi, gli abitanti che si erano rifugiati nelle cantine accorrevano verso i liberatori ai quali narravano raccapriccianti episodi delle crudeltà commesse dai polacchi a Bromberg.

Il combattimento è ora cessato anche nei sobborghi. Non si sente più sparare. Bromberg è definitivamente in mano tedesca. Oltrepassato la città, tra i boschi che fiancheggiano la strada, giacciono ulani polacchi dispersi. Sui prati auto e camion abbandonati coi motori ancora accesi; qua e là il crepitio di qualche mitragliatrice. Sulla via del ritorno, si incontra una ininterrotta teoria di colonne motorizzate. E' il grosso delle truppe tedesche che raggiunge con cronometrica precisione le avanguardie che hanno assolto il compito loro assegnato dall'ordine del giorno.

Compromettente resoconto dei negoziati con Berlino fatti scomparire da un giornale inglese

BERLINO, 6.

Il *Woelkischer Beobachter* e altri giornali riportano la notizia del *Daily Telegraph* del 31 agosto che in una prima edizione annunciava che all'ambasciatore britannico a Berlino erano state comunicate le proposte di pace del Fuehrer e che le proposte stesse fino dal 30 erano state trasmesse dal Governo di Londra a quello di Varsavia. La notizia era del seguente tenore:

«Sir Neville Henderson, ambasciatore britannico, è stato ricevuto poco prima delle 12.30 di questa mattina dal sig. von Ribbentrop, ministro degli esteri e che gli ha consegnato un'ultima risposta britannica al sig. Hitler. Era questa la seconda risposta data dopo l'incontro del Fuehrer con sir Neville Henderson avvenuto venerdì scorso, ed era inviata in risposta alla nota ricevuta a Londra a tarda ora. Era stata trasmessa a Berlino per via aerea mediante uno speciale corriere. Nella seduta del gabinetto di ieri nella quale i termini della nota britannica erano stati approvati, era stato deciso di mandare a Varsavia un messaggio sulla portata delle ultime richieste di Berlino per la cessione di territori. Immediatamente dopo ricevuto il messaggio, il Governo polacco annunziava misure straordinarie di difesa compreso il richiamo alle armi degli uomini di 40 anni».

Il *Volkischer Beobachter*, che come altri giornali riporta il facsimile del numero del *Daily Telegraph*, aggiunge che il giornale stesso fu costretto a pubblicare una nuova edizione da cui la notizia era stata fatta sparire

"Athenia" e "Olinda" episodi del sistema adottato da Londra

MONACO DI BAVIERA, 6

Le continue violazioni della neutralità olandese ed il caso dell'*Athenia* continuano ad occupare questa stampa che accusa l'Inghilterra di un gioco indegno contro il diritto internazionale e di servirsi di mezzi di agitazione che per la loro bassezza superano quelli di Northcliff nella guerra precedente «*In questi giorni* — scrivono le «Muenchner Neueste Nachrichten» — *quella stessa Inghilterra che assicura il mondo di combattere per il diritto, ha già quattro volte violato il diritto internazionale della neutralità*». Il giornale si compiace quindi del fatto che gli Stati neutrali, nell'assumere un atteggiamento sempre più obiettivo, accennano a dubitare delle notizie che Londra lancia nel mondo agli indegni scopi della sua propaganda e per nascondere le proprie violazioni del diritto delle genti. Il giornale cita quindi l'affondamento da parte degli inglesi della nave mercantile *Olinda* nelle acque territoriali brasiliane, notando che questo fatto costituisce un crimine internazionale, analogo all'affondamento dell'incrociatore *Dresden* nel 1914.

Notizie da Parigi

PARIGI, 6

Il comunicato numero cinque reca:

«Qualche progresso locale è stato realizzato ieri sera e nel corso della notte».

Viene diramato stasera il comunicato di guerra N. 6 delle armate francesi:

«I nostri primi elementi progrediscono oltre frontiera con una avanzata varia, a seconda delle diverse parti del fronte. Essi urtano dappertutto contro appostamenti di armi automatiche e apprestamenti di campagna. L'aviazione è stata attiva in relazione con le azioni terrestri. I movimenti previsti per la mobilitazione, i trasporti e le installazioni di tutte le unità proseguono normalmente.

«I diversi gradi dei quadri, conformemente alle nostre tradizioni, vegliano a facilitare in tutta la misura del possibile la vita materiale delle truppe che sono di eccellente morale. Il rifornimento delle armate funziona in modo corretto».

Stanotte alle ore 1.40 le sirene hanno dato a Parigi il segnale d'allarme annunciando l'avvicinarsi di aeroplani nemici verso la capitale. I parigini hanno subito raggiunto i rifugi. Verso le tre si sono sentiti ripetutamente in lontananza i tiri delle batterie antiaeree. Alle 4.10 le sirene hanno annunciato che l'allarme era finito.

Questa mattina vi è stato un nuovo allarme alle ore 10.40. Si è sentito per quanto in lontananza un violento fuoco delle batterie antiaeree. L'allarme è finito alle 11,20.

Si annuncia che stamane a Le Havre le sirene hanno dato per due volte l'allarme alla popolazione per minaccie di attacchi aerei. Anche a Bourges stanotte è stato dato un allarme. In nessuna località si segnala però che siano avvenuti bombardamenti.

Daladier è stato ricevuto all'Eliseo dal Presidente della Repubblica. Si ritiene che egli abbia sottoposto al Capo dello Stato la lista delle personalità che intende fare entrare nel suo nuovo Gabinetto di concentrazione nazionale, Gabinetto che dovrebbe essere annunciato al più presto.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito oggi con l'ambasciatore di Francia a Berlino sig. Coulondre e con il presidente della Camera sig. Herriot. Il ministro degli esteri Bonnet ha ricevuto gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Polonia.

Il Ministero della guerra pubblica un decreto concernente il soggiorno degli stranieri in Francia. E' stato istituito a Colombes un centro di concentramento di tutti i sudditi tedeschi ancora residenti in Francia. Le autorità militari hanno deciso di procedere ad un nuovo concentramento degli stranieri che abitano a Parigi, rilasciando loro, in certi casi, permessi speciali per continuare a risiedervi.

E' stato istituito presso il Ministero degli affari esteri un comitato speciale, detto del contrabbando, posto sotto la presidenza di un vice ammiraglio, il quale deve occuparsi del controllo della marina mercantile e che controllerà le navi nemiche catturate, i carichi delle navi dei Paesi neutri, i carichi delle navi neutre che hanno preso un'altra strada, i carichi dei Paesi neutri che sono rientrati nelle acque francesi, a proposito dei quali è necessario prendere una decisione. Le navi dei Paesi neutri che sembra abbiano dato una assistenza ostile e si siano occupati di operazioni di guerra.

Si spiega ufficialmente a Parigi che un nuovo patto franco - polacco è stato concluso per adeguare gli impegni della Francia verso la Polonia a quelli stipulati nel recente patto anglo - polacco.

133 navi franco-inglesi riunite a Gibilterra

BURGOS, 6

Notizie provenienti da Algesiras informano che a Gibilterra sarebbero concentrate 133 unità navali franco-inglesi.

Scarso entusiasmo per la Francia nel Marocco

TANGERI, 6

Nelle principali moschee del protettorato francese è stato letto un messaggio del Sultano invitante le popolazioni indigene a collaborare alla difesa nazionale della Francia. L'appello non ha ottenuto gli sperati effetti perchè, specie nel centro del Marocco, le recenti leve in massa hanno suscitato vivo malcontento in tutte le popolazioni indigene. Infatti il risultato dell'iniziativa è stato pressochè nullo, poichè soltanto una cinquantina di indigeni su una massa di oltre 40 mila sono partiti per arruolarsi nel Marocco francese.

Allarme a Londra

per una incursione sulle coste britanniche

LONDRA, 6.

Ecco, secondo la versione pubblicata a Londra, i particolari della incursione di apparecchi tedeschi sulle coste orientali inglesi avvenuta stamane alle ore 6.30: Diverse squadriglie di aeroplani, provenienti dal mare e dirette verso Londra, sono state avvistate ma non è stato possibile in un primo momento accertarsi se si trattasse di apparecchi britannici o tedeschi, tanto che per alcuni minuti la popolazione di campagna, malgrado l'allarme, si indugiava a guardare gli apparecchi. Tutto era quieto e il sole brillava in un cielo tersissimo, quando improvvisamente sono entrate in azione le batterie antiaeree. Da Southend on Sea si udiva distintamente il crepitio delle artiglierie antiaeree che è stato percepito anche da alcune zone settentrionali di Londra. Un testimone oculare ha dichiarato che uno degli apparecchi è stato colpito e afferma di aver veduto l'aeroplano precipitare. Al segnale di allarme in Londra tutto l'enorme traffico mattutino si è improvvisamente arrestato e ne è seguita una quiete funerea. I passanti, tutti muniti di maschere antigas, si son dileguati nei rifugi affollatissimi. Solo alle 9.2 è stato dato il segnale del pericolo passato e immediatamente la città ha ripreso di nuovo la vita.

Si annuncia che un volo di ricognizione è stato effettuato da un apparecchio britannico da bombardamento sul territorio tedesco. Secondo un comunicato del Ministero delle informazioni, il volo è stato effettuato sulla regione della Ruhr nella notte dal 4 al 5 settembre. L'apparecchio ha lasciato cadere tre milioni di copie di un messaggio al popolo tedesco. Non vi è stato alcuno scontro con il nemico e l'apparecchio è rientrato alla base.

Un comunicato emesso nel pomeriggio dal Ministero delle informazioni dà notizia di un terzo volo di ricognizione effettuato la notte scorsa da apparecchi britannici su territorio tedesco, ove sono state fatte cadere copie di un messaggio al popolo tedesco. Gli apparecchi non sono stati attaccati e hanno raggiunto la loro base.

Il critico militare del *Times* ammette che la situazione delle truppe polacche al fronte settentrionale è molto seria. Le notizie del fronte polacco, conclude l'articolista, non sono troppo buone, ma non giungono inattese.

Il Duca di Gloucester è stato nominato ufficiale in capo di collegamento delle forze terrestri britanniche

Stretta applicazione della neutralità in America

WASHINGTON, 6.

Il presidente Roosevelt, in una conferenza tenuta ai rappresentanti della stampa, ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti sta esaminando un insieme di provvedimenti di carattere militare e navale, ed altri che riguardano la sicurezza interna e che tendono a reprimere l'attività dei sovversivi stranieri. Tutto ciò allo scopo di mantenere la neutralità. Il Presidente ha escluso che si provveda a scortare i convogli delle navi mercantili americane provenienti dall'Europa, affermando che in tal modo sarà più facile impedire che vengano scambiate per navi di paesi belligeranti.

Il presidente Roosevelt ha indetto una conferenza panamericana da tenersi a Panama alla fine del mese, allo scopo di promuovere un nuovo tentativo di pace e in ogni modo di garantire i Paesi del nuovo continente dal pericolo di una guerra.

In seguito alla proclamazione della neutralità sono state adottate nuove norme per regolare il traffico internazionale nel canale di Panama analoghe a quelle stabilite nel 1914, per cui ogni nave sarà ispezionata. E' imminente l'emanazione di norme restrittive contro ogni forma di propaganda straniera.

Il segretario di Stato Hull, dando corso alle precise disposizioni contenute nella legge sulla neutralità, ha promulgato la notte scorsa il decreto che vieta ai cittadini americani di viaggiare su navi dei Paesi belligeranti in una vasta zona dell'Atlantico settentrionale, delimitata dal decreto stesso e nelle acque europee. E' fatta eccezione per coloro che hanno iniziato il viaggio di ritorno negli Stati Uniti e per tutti coloro che intendono imbarcarsi su navi dei Paesi belligeranti per rientrare in America entro un periodo di 90 giorni dalla promulgazione del decreto. A partire da tale data i cittadini americani potranno legalmente servirsi delle navi dei Paesi belligeranti soltanto se muniti di una speciale autorizzazione del Dipartimento di Stato.

Il *Progresso italo - americano*, prendendo lo spunto dalla promulgazione della legge di neutralità da parte del Governo degli Stati Uniti, rileva che la mancata dichiarazione di guerra da parte del Canadà alla Germania ammette la sua esclusione dal gruppo di quei paesi verso i quali è stato stabilito l'embargo sulle armi e le munizioni. Il giornale ammette quindi che l'atteggiamento del Canadà sia stato concordato con il Governo di Londra, allo scopo di permettere il rifornimento dei prodotti degli Stati Uniti all'Inghilterra per il tramite canadese. In proposito si ricorda che il Governo inglese tiene in deposito nel Canadà mezzo miliardo di dollari oro e 350 milioni di sterline nelle banche di Nuova York.

Il *New York Times*, mettendo in rilievo l'iniziativa del presidente Roosevelt, afferma che la conferenza di Panama costituisce il più vasto blocco neutrale che la storia ricordi. Il giornale prevede che la conferenza esaminerà anche il problema della propaganda straniera nel centro e nel nord America.

MAGONZA
METZ
STRASBURGO
BELFORT
SVIZZERA
GERMANIA
Linea Sigfrido
Linea Maginot
Frontiera politica

Una violazione della neutralità belga

BRUSSELLE, 6

Aeroplani non identificati hanno sorvolato stanotte a grande altezza Tirlemond e le immediate vicinanze di Brusselle. La difesa antiaerea di Lovanio ha aperto il fuoco su di essi senza però alcun risultato.

Il Parlamento ha approvato nella seduta notturna tutti i poteri speciali richiesti dal Governo per il Belgio e per le Colonie. Il Senato belga ha approvato all'unanimità il progetto di legge per un credito di due miliardi di franchi per le spese della difesa nazionale.

Le autorità di polizia di tutto il Paese sono state incaricate di reprimere con estremo rigore le mene ed i propositi degli agenti stranieri o disfattisti. Ad Anversa, a Mons e a Gand hanno avuto luogo perquisizioni nei locali comunisti e nelle redazioni dei giornali di carattere sovversivo. Sono stati operati numerosi arresti.

Il quotidiano «Midi» informa che le autorità militari belghe hanno proibito ai giornali di divulgare l'origine e la direzione di volo degli apparecchi stranieri che hanno violato la neutralità del Belgio, e ciò affinchè l'opinione pubblica non possa fare deduzioni circa gli obiettivi militari degli aerei. Lo stesso giornale rileva che il Governo olandese preferisce invece far conoscere tutti i dettagli circa la violazione del territorio olandese, allo scopo di togliere alle incursioni aeree l'effetto di sorpresa e far così desistere i belligeranti dalla tentazione di violare la neutralità olandese.

La polizia di Anversa e di Mouscron ha operato oggi delle perquisizioni nelle sedi dei giornali comunisti e nei locali di riunione, sequestrando molti esemplari di manifesti giudicati sovversivi e operando due arresti.

I diritti delle minoranze riconosciuti in Ungheria

BUDAPEST, 6.

Viene comunicato ufficialmente che in seguito agli sforzi compiuti dal Governo ungherese per soddisfare le giuste aspirazioni culturali delle minoranze viventi in Ungheria, nel prossimo anno scolastico verranno istituite scuole medie tedesche e slovacche a Budapest e in alcune altre città e inoltre scuole con insegnamento misto in località in cui esistono le condizioni legali a questo scopo richieste.

"Silentium fin che parla"

Silenzio: noi siamo forti, abbiamo un grande Capo, e sappiamo come sia infallibile il suo genio. Non c'è bisogno d'altro: silenzio!

Vi è ancora troppa gente querula e curiosa che vi ferma per la strada e vi chiede come si presenti la situazione. Ma è così chiara! Ma è così precisa! Non sentite il polso di Mussolini?

Non avete la sensazione sicura che l'Italia ha il ruolo di Prima Potenza, e la sua statura è diventata ancor più gigantesca? Certo, tutti hanno questa certezza. E allora basta, allora silenzio!

Nei momenti complessi bisogna saper tacere, perciò i lettori non cercheranno delle rivelazioni sulla stampa italiana. Del resto, coloro che hanno ancora il mal vezzo di comperare i giornali francesi hanno notato dei grandi rettangoli bianchi in più di una pagina: è Madonna Censura che torna ad imperare nei regimi sedicenti democratici, nei Paesi che si battono per.... il trionfo delle libertà!

Silenzio. La politica di una grande Nazione, ad un certo punto, non è più fatta per la piazza, ma si svolge fra due o tre uomini. La diplomazia è un meccanismo prezioso che ha bisogno di somma discrezione per poter funzionare. Silenzio!

Chi vuole conoscere il pensiero del Duce può leggere la raccolta dei suoi scritti e discorsi: sono molti volumi che raccolgono ciò che ha scritto e detto Mussolini in questi vent'anni: ebbene, egli non si è mai smentito, anzi è stato sempre buon profeta.

Silenzio: questo è un dovere attuale. Ma non dimentichiamo gli altri doveri: «Credere, obbedire....».

A Gardone, sulla porta del Vittoriale degli Italiani, Gabriele d'Annunzio ha scritto:

«SILENTIUM FIN CHE PARLA».

Stiamo zitti anche noi fino al giorno in cui parlerà Mussolini.

Camicia Nera

(da «Il Resto del Carlino»).

I neutri

Consiglio della Corona svoltosi a Bucarest

BUCAREST, 6

Quest'oggi alle ore 16 al palazzo reale di Cotroceni si è riunito un Consiglio della Corona sotto la presidenza di Re Carol. La convocazione di questa riunione, che è la prima da quando la situazione internazionale si è complicata ha dato stamane la stura ad una infinità di voci tendenziose. Non si sa se sarà diramato in merito un comunicato ufficiale ma si ha ragione di credere che in questa riunione sarà comunque confermata la linea di politica pacifica che fu enunciata lunedì sera dal Consiglio dei ministri dopo che il Capo del Governo ebbe un lungo scambio di idee col Sovrano. E' probabile che la situazione particolarmente dei rapporti romeno-magiari, data la rinnovata offerta romena di un patto di non aggressione fatta agli ungheresi, sia stata oggetto di un attentissimo esame da parte del Consiglio della Corona.

Tutta la stampa continua a discutere l'atteggiamento assunto dalla Romania nei riguardi dell'attuale situazione internazionale. I giornali anche oggi danno grande rilievo al comunicato del 4 settembre del Governo che precisava l'atteggiamento della Romania e affermano che tale atteggiamento pacifico, come pure la buona volontà di praticare una politica di intesa coi Paesi vicini, non subiscono spostamenti.

Un'interpretazione autorizzata del comunicato governativo di lunedì viene fornita stamane dall'editoriale del «Timpul» che è l'organo del ministro degli esteri Gafencu. «*Anche nei giorni difficili che l'Europa vive ora* — afferma il giornale — *la Romania conserva la stessa ferma volontà di pace basata sul desiderio di buon vicinato e di collaborazione con tutti gli Stati che la circondano, tenendosi nel tempo stesso pronta a difendere in caso di necessità le proprie frontiere*».

Oggi, sotto la presidenza del Re Carol, si è riunito ancora una volta il Consiglio della Corona che è durato circa tre ore. Alla fine della riunione alla quale hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro degli esteri, è stato diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che il Consiglio, alla unanimità, ha approvato l'azione diplomatica svolta e le misure adottate per la difesa delle frontiere e che ha deciso la stretta osservanza delle regole della neutralità, stabilite dalla convenzione internazionale di fronte ai belligeranti.

Nota vaticana sulla neutralizzazione

CITTA' DEL VATICANO, 6

L'«Osservatore Romano», nella rubrica «Acta diurna», spiegando la differenza che passa tra la neutralità e la neutralizzazione di uno Stato, ricorda che la neutralità è lo stato giuridico e di fatto di una Nazione rispetto ad un conflitto in atto tra determinate Nazioni belligeranti. Questo stato deve essere dichiarato dalla Nazione che vuole essere neutrale. La neutralizzazione è invece uno speciale stato giuridico permanente in cui si trova una Nazione in seguito a convenzioni internazionali di carattere politico e per cui è stabilito che essa non possa mai essere offesa dalle operazioni belliche di altri Stati e non debba mai contro questi portare le armi. Oltre la Svizzera, è oggi neutralizzato lo Stato della Città del Vaticano, in base all'art. 24 del trattato del Laterano dell'11 febbraio 1929.

Il Pontefice ha ricevuto in speciale udienza il Cardinale Cattan e i mons. Vallega, nunzio apostolico in Lituania, Roncagli delegato apostolico di Turchia e Grecia, e Marinoni vicario apostolico in Eritrea.

Il "non intervento" del Giappone in Europa

TOKIO, 6

La decisione relativa al non intervento nipponico nella guerra europea, è stata comunicata dal viceministro degli esteri Sawada ai rappresentanti diplomatici della Gran Bretagna, della Francia, della Polonia e della Germania nonchè a quelli dell'Italia e degli Stati Uniti. Il viceministro ha raccomandato ai belligeranti di adoperare nei confronti del Giappone e dei suoi interessi tutte quelle cautele che valgano a non fare abbandonare al Giappone la sua politica di non intervento. Il viceministro ha pure raccomandato particolarmente alle Potenze belligeranti di evitare spiacevoli incidenti in Cina, in dipendenza appunto delle loro condizioni di belligeranti.

In seguito alla rapida ascesa di tutti i titoli alla borsa di Tokio a causa della guerra europea, si è avuto un intervento delle autorità finanziarie allo scopo di impedire la speculazione. La stampa giapponese è unanime nell'appoggiare la decisione del Governo di mantenere il Giappone fuori dell'attuale conflitto europeo.

L'«Asahi», commentando la dichiarazione fatta in proposito dal Primo ministro, pone in rilievo le parole «non intervento» in luogo di neutralità, il che può significare che il Giappone, attualmente impegnato in Cina per risolvere il suo più importante problema politico, non può dire per il momento se non sarà costretto ad intraprendere un'azione contro terze Potenze che sono attualmente belligeranti in Europa.

Notizie da Tien Tsin informano che il consolato generale britannico in quella città ha disposto che gli uomini tra i 25 e i 45 anni facciano ritorno in Patria. Al trasporto di questi sudditi britannici è stata adibita una cannoniera inglese. Anche gli altri sudditi britannici sono stati invitati a sgombrare Tien Tsin. Si teme che i cinesi della Concessione, esasperati per il fatto che gli inglesi hanno imposto loro di tenersi tranquilli se non vogliono essere fucilati, minaccino una sommossa.

Tutti i piroscafi inglesi trovantisi nelle acque cinesi hanno ricevuto ordine di sospendere la navigazione e di rifugiarsi nel più prossimo porto. La maggior parte delle truppe britanniche ha lasciato Sciangai.

In una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri è stata esaminata la situazione europea in base alle informazioni ufficiali pervenute al ministero degli esteri. E' poi seguito un lungo scambio di vedute fra i ministri. Il ministro della guerra generale Hata ha riferito sulle operazioni militari alla frontiera fra il Manciukuo e la Mongolia esteriore, confermando che da qualche giorno regna la calma. Alla fine della riunione ministeriale il primo ministro Abe si è recato dall'Imperatore per riferire sulla situazione interna ed estera.

Precisazione lituana

ROMA, 6.

La Legazione di Lituania comunica:

«*In alcuni giornali è comparsa la notizia circa la costruzione di fortificazioni ed il concentramento di truppe polacche per far fronte ad un eventuale colpo militare lituano contro la regione di Vilna. La Legazione di Lituania, nello smentire questa notizia, fa notare che il Governo lituano ha proclamato la neutralità della Lituania nell'attuale conflitto ed è deciso a mantenerla ed a farla rispettare*».

La Spagna desidera lavoro e pace

MADRID, 6.

Il quotidiano *Ya* commentando il decreto relativo alla neutralità della Spagna, scrive fra l'altro:

«*Il nostro popolo saprà apprezzare debitamente la volontà di pace e l'allontanamento di nuove contese. La Spagna liberata desidera anzitutto svolgere le sue attività pacificamente, portare a termine la sua ricostruzione, l'equilibrio interno ed aprirsi il cammino verso un avvenire prospero. Il Caudillo è lo interprete di questo desiderio, è la guida che deve dirigerlo affinchè dia i suoi frutti. Gli spagnoli desiderano lavoro e pace*».

Re Pietro II ha compiuto 16 anni

La Jugoslavia festeggia il suo giovane Sovrano

BELGRADO, 6.

Ricorre oggi 6 settembre il sedicesimo compleanno di S. M. il Re Pietro II di Jugoslavia e tutto il popolo jugoslavo è in festa.

Re Pietro II ha conseguito recentemente la licenza liceale e tutti ricordano in Jugoslavia la riunione che ebbe nel palazzo Dedinje il 10 giugno scorso dove, alla presenza di S. M. la Regina madre Maria, di S.A.R. il Principe Reggente Paolo, di S.A.R. la Principessa Olga, dei Reali reggenti Stankovic e Perovic e di molte alte personalità della Corte e del Governo, il giovane Monarca affrontò le prove d'esame su tutte le materie.

Pietro II ama lo sport, è studioso ed ha una predilezione ed una attitudine particolare per i problemi della meccanica, della radiofonia e della elettricità. Ha inoltre una grande inclinazione per le lingue. Egli parla infatti quattro lingue, conosce a fondo la storia e la geografia della Jugoslavia, la storia della sua Dinastia e tutte le sfumature della lingua nazionale. Al termine delle vacanze, che egli trascorre a Bled con i suoi compagni di studio, egli inizierà i corsi universitari per completare la sua cultura militare, strategica e giuridica.

Il popolo jugoslavo che ha sempre manifestato con grande entusiasmo la propria devozione al Sovrano che consacra la sua giovinezza al dovere ed al lavoro, festeggia oggi il suo Re con cerimonie che, tenuto conto del momento politico, sono limitate nella loro forma esteriore, ma non perderanno per questo il loro altissimo significato.

La giornata del sedicesimo anniversario di Re Pietro II di Jugoslavia è stata festeggiata in tutto il Paese con cerimonie improntate all'attaccamento che il popolo sente per il suo giovane Sovrano. La situazione internazionale ha impedito che la grande rivista militare avesse luogo come pure è stato sospeso il grande ballo di stasera, ma le città sono completamente illuminate e imbandierate.

Il glorioso elenco dei Caduti nell'Impero

ROMA, 6.

Ecco il Bollettino N. 48 degli ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere caduti nell'Africa orientale italiana:

Caduti in operazioni di polizia. — Dal 1. al 31 agosto 1939 XVII sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia cinque ufficiali, due sottufficiali e un militare di truppa.

Ten. col. di fanteria *Cocchini Sergio* fu Giovanni (Spoleto); capitano di fanteria *Archidiacono Luigi* fu Raffaele (Modena); tenente di fanteria *Framis Giorgio* fu Francesco (Rossano Calabro); sottotenenti di fanteria *Braga Primo* di Aliso (Cremona) e *Corrado Luigi* di Pasquale (Lusiano).

Sergente maggiore di cavalleria *Saggiomo Giorgio* di Giorgio (Pianura); brigadiere RR. CC. *Pestileo Vincenzo* di Gaetano (Castel Umberto); caporal maggiore geniere *Annese Vito* di Giuseppe (Monopoli).

Morti per cause di servizio e malattie. — Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie cinque ufficiali, due sottufficiali, quattro militari di truppa e cinque Camicie nere:

Capitano di fanteria *Valente Giuseppe* di Enrico (La Spezia); capitano di fanteria *Susi Romolo* fu Enrico (Introdacqua); capitano di artiglieria *Curi Raimondo* fu Geremia (Fermo); sottotenente di fanteria *Santucci Francesco* (Torre Annunziata); sottotenente medico *Bocca Pietro* (Novi Ligure)

Sergente maggiore di artiglieria automobilista *Cuccini Virgilio* di *Rondoni Gaetano* (Assisi); sergente Giovanni (Sambuco Pistoiese); granatiere *Ciuffo Pasquale* di Nicola (Minturno); cavaliere *Tiso Antonio* di Francesco (San Lorenzo del Vallo); geniere *Musmeci Alfio* (Nunziata di Giarre); *Ferrari Giuseppe* fu Natale (Fagnano Castello).

Camicie nere: *Presta Vincenzo* fu Pietro (Cerchiara); *Schirro Giuseppe* di Antonio (Rionero in Vulcore); *Ricciutti Giuseppe* di Giacinto (Duronia); *Costantino Vittorio* fu Pasquale (Paola); *Pagliarini Luciano* di Andrea (Pontecorvo).

Dal 1. al 31 agosto 1939 XVII i Caduti durante lo svolgimento di ricognizione e di operazioni di polizia sono 12, i morti per cause di servizio e malattie sono 16: totale n. 24.

Dal 3 ottobre 1935 XIII al 31 agosto 1939 XVII i Caduti in combattimento, sono 1650, i morti in seguito a ferite 208, i dispersi 30. Totale 1888.

Dal 1. gennaio 1935 XIII al 31 agosto 1939 XVII i morti per le cause di servizio e malattia sono 3051.

Totale generale delle perdite dal 1. gennaio 1935 XIII al 31 agosto 1939 XVII n. 4939.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'Africa Orientale Italiana.

La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando generale della M.V.S.N. alle famiglie dei Caduti accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

Treni riattivati

ROMA, 6.

Da domani 7 vengono riattivati i seguenti servizi con carrozze dirette fra l'Italia e la Svizzera:

Di terza classe fra Ventimiglia e Basilea con i treni 139-174 e 161-136; di prima, seconda e terza classe fra Ventimiglia e Zurigo con i treni 139-174 e 161-136; di prima e seconda classe fra Roma e Basilea nei giorni pari e fra Genova e Zurigo nei giorni dispari con i treni 174-161; di prima, seconda e terza classe fra Roma e Basilea con i treni 160-166-108 e 175-5 (via Genova); di prima, seconda e terza classe fra Genova e Zurigo con i treni 166-308 e 175

Il treno S.O. che attualmente si effettua solo da Milano a Istanbul, sarà riattivato da domani 7 anche in partenza da Parigi. Il treno O.S. in senso inverso attualmente pure limitato al percorso Istanbul-Milano, proseguirà per Parigi da domani 7. Da domani stesso si attiverà un nuovo servizio di carrozze con letti tra Roma e Parigi via Milano a mezzo dei treni 40 - 114, O.S.-Roma-Bologna-Milano-Parigi e dei treni O.R. 27 Parigi - Milano - Roma.

Il processo degli "incappucciati" si farà a guerra finita

PARIGI, 6.

Il presunto capo del complotto detto degli incappucciati, Eugenio Deloncle, è stato rimesso in libertà assieme a due altri imputati essendo tutti e tre richiamati alle armi. Il processo contro i 71 imputati avrà luogo a guerra finita.

Ultimi preparativi alla Fiera del Levante

BARI, 6

Il prefetto, accompagnato dal segretario federale, ha fatto una visita improvvisa alla Fiera del Levante che sta ultimando in un fervore costante di opere la sua preparazione per il decennale. Incontratosi con il presidente e con gli altri dirigenti dell'Ente, S. E. il prefetto, fatto segno a una dimostrazione di simpatia da parte degli espositori presenti e di una foltissima schiera di operai, ha visitato i padiglioni principali della Fiera compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica e per la continuità di lavoro che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, così da condurre la Fiera del Levante una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giudilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera S. E. il prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

La giornata italiana alla Fiera di New York

NEW YORK, 6.

La presidenza della Fiera di New York ha fissato per il 24 settembre la celebrazione della giornata italiana.

Piroscafi sperduti

RIGA, 6.

Mancano completamente notizie del piroscafo tedesco «Wilhelm Russ» e di quello svedese «Ziegfried» che erano attesi l'altro ieri nel porto di Riga e non sono ancora giunti.

Divieto d'impiego di cemento armato e di ferro nelle costruzioni civili

ROMA, 6

E' in corso di pubblicazione un R.D.L. con cui, su proposta del Duce, vengono emanate disposizioni tendenti a vietare l'impiego del cemento armato e del ferro nelle costruzioni civili.

Ecco il testo del decreto:

«Art. 1 - Il divieto di costruzioni in cemento armato stabilito dall'articolo 4 del R.D. 22 novembre 1937 n. 2105 per le case di comune abitazione fino a cinque piani è esteso a tutti gli edifici sia pubblici che privati, anche superiori a cinque piani ed alle opere pubbliche in genere.

«Art. 2 - Per le zone sismiche della prima e seconda categoria non sono ammesse, rispettivamente costruzioni superiori a tre e quattro piani.

«Art. 3 - Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano anche alle opere in corso.

«Art. 4 - E' data facoltà al ministro dei LL. PP. di derogare al divieto di cui agli articoli precedenti per opere in corso di ultimazione o che soddisfino speciali esigenze di interesse pubblico, o rispondano a fini autarchici.

«Art. 5 - E' vietato nella costruzione di edifici l'uso del ferro per infissi, cancellate, recinzioni, scaffalature, ed opere accessorie del genere.

«Art. 6 - Il ministro dei LL. PP. provvederà a mezzo degli uffici del genio civile agli opportuni accertamenti e controlli per la piena osservanza delle disposizioni precedenti, anche riguardo a costruzioni di enti o di privati.

«Gli uffici del genio civile saranno coadiuvati in tal compito dalle autorità e da agenti di P. S. e dai reali carabinieri.

«Art. 7 - Nei casi in cui sia accertata l'inosservanza delle presenti norme, l'ufficio del Genio civile promuoverà d'urgenza dal Prefetto la sospensione dei lavori e il fermo dei materiali vietati.

«Art. 8 Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle opere dipendenti dai Ministeri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle Comunicazioni.

«Art. 9 - Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» e sarà presentato alle assemblee legislative per la conversione in legge».

Disciplina del mercato

ROMA, 6

Il «Giornale d'Italia» scrive che alla serenità e alla calma di cui il popolo italiano ha dato e sta dando prova e che costituiscono la sua intima disciplina morale, corrisponde la disciplina altrettanto encomiabile in un altro settore non meno importante: la disciplina, cioè l'obbedienza riguardo alle norme alle disposizioni che sono state dettate per la tutela e per la regolarità degli approvvigionamenti, della vita economica, in una parola, individuale e familiare, di ogni giorno.

Commercianti e consumatori nella stragrandissima maggioranza hanno, oltre che compreso, sentito il loro dovere e il loro interesse di non turbare, comunque, l'equilibrio del mercato perchè, a questo patto il mercato potrà dare tutto quanto è necessario ai bisogni quotidiani. Il meccanismo sociale economico-corporativo si è rivelato utilissimo, sia come direttiva che come esecuzione e il popolo ha capito che anche in questo settore la migliore via è la osservanza delle norme impartitte. Non è che da seguitare per questa strada e la denuncia di ogni infrazione sarà un obbligo e un interesse per il buon cittadino. La severità non sarà mai troppa. Ogni indulgenza sarebbe deleteria. Bisogna convincersi che anche in questo settore non obbedire significa tradire la Nazione, perchè è dai singoli settori di calma, di equilibrio, di forza che risultano l'equilibrio e la forza generale.

Le limitazioni in vigore nell'Impero

ADDIS ABEBA, 6.

Sono andati oggi in vigore in tutto l'Impero i provvedimenti restrittivi intesi a limitare il consumo delle materie prime più necessarie. Tali provvedimenti sono stati accolti dalla popolazione metropolitana ed indigena con serena tranquillità e con disciplinata comprensione.

Lo sfollamento dei centri urbani

Appello alla disciplina dei proprietari di case

ROMA, 6.

Il presidente della Federazione fascista dei proprietari di fabbricati ha diretto una circolare alle Unioni fasciste degli industriali e ai sindacati dei proprietari di fabbricato riguardante lo sfollamento dei centri urbani. In essa vengono rivolti appelli alle popolazioni dei maggiori centri urbani del Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna affinchè nell'attuale grave momento internazionale tutti coloro che non sono trattenuti nei centri stessi per ragioni della propria attività personale si trasferiscano in centri minori o in campagna. L'esodo delle famiglie dai grandi centri comporta il più delle volte la ricerca di abitazioni nei centri di trasferimento, ricerca che può presentare, data la ridotta disponibilità di alloggi, difficoltà talvolta notevoli. Il presidente, rilevando appunto questa difficoltà, impartisce numerose disposizioni a favore dei cittadini, in quanto è dovere della organizzazione agevolare nel miglior modo possibile la sistemazione localizia delle famiglie trasferite. Nella circolare si dichiara inoltre che tutti i Sindacati debbono vigilare perchè non si verifichino abusi nei prezzi di fitti che nel momento attuale specialmente dimostrerebbero mancanza di elementare senso di disciplina morale, politica e sindacale. Gli affitti bloccati devono essere rigorosamente osservati e tanto meno l'eccezionalità del momento può consentire violazioni del vigente blocco delle pigioni.

Concorso per mille piloti nella Regia Aeronautica

ROMA, 6.

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per l'ammissione ad un corso di pilotaggio di 500 allievi ufficiali di complemento e 500 allievi sergenti non di carriera. Ai corsi allievi ufficiali possono partecipare i giovani muniti di licenza di scuola regia media di grado superiore, che abbiano compiuto al 5 settembre 1939 XVII il diciassettesimo anno di età e non superato il 26.o, purchè in tal caso abbiano ottenuto per legali motivi il ritardo alla presentazione del servizio militare. Ai corsi allievi sergenti i giovani muniti della licenza di Regia Scuola media di grado inferiore che alla stessa data abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il ventesimo.

Le domande con allegati i documenti di rito, tutti in carta legale e debitamente legalizzati, debbono pervenire al Ministero dell'Aeronautica, ispettorato leva e matricola, non oltre il 15 ottobre 1939 XVII. Al presente concorso possono partecipare anche i giovani che alla data di scadenza del presente bando siano già provvisti del brevetto di pilota civile e che debbano ancora soddisfare gli obblighi di ferma.

Essi avranno la precedenza nella ammissione al corso purchè ne facciano regolare domanda in carta legale, nei termini stabiliti con allegati i documenti prescritti. I documenti da presentare, le modalità eccetera sono indicati nel bando di concorso affisso presso i comandi di distretto militare di presidio aeronautico e negli albi comunali.

Il progetto di legge sui diritti d'autore

ROMA, 6

Il senatore Amedeo Giannini ha presentato oggi al ministro della Cultura popolare il primo volume degli atti della commissione per la riforma della legge sui diritti di autore, contenente il disegno di legge ed un'ampia relazione che lo illustra, partecipandogli che la commissione continua frattanto i suoi lavori per predisporre le norme regolamentari e gli altri provvedimenti legislativi che dovranno essere emanati per la applicazione integrale della riforma del diritto d'autore.

Il ministro Alfieri si è compiaciuto del lavoro compiuto dalla commissione e si è riservato di sottoporre il disegno di legge al Duce. Dato che la riforma tocca gli interessi di molte categorie di artisti, professionisti, industriali, ecc., il ministro Alfieri ha disposto che in attesa dell'esame da parte delle amministrazioni dello Stato e delle Camere legislative, il progetto di legge sia largamente diffuso.

Piroscafo affondato per urto contro una mina

STOCCOLMA, 6

Il piroscafo da carico lettone «Imanta» di 1500 tonnellate in navigazione da Riga a Limhan è affondato in seguito ad un urto contro una mina nello stretto di Orasund. I 19 uomini dell'equipaggio sono periti.

Sosia dello Zar Nicola ad un concerto a Riga

RIGA, 6.

I frequentatori dei concerti che si tengono in un giardino pubblico di Riga sono rimasti ieri profondamente sorpresi per l'improvvisa apparizione di un signore eccezionalmente rassomigliane allo zar Nicola II di Russia. L'individuo che ha suscitato grande interesse e si è visto in breve osservato da tutto il pubblico si è improvvisamente allontanato. Coloro che ricordano bene Nicola II dicono che la somiglianza è veramente straordinaria.

Intera famiglia avvelenata dai funghi

NOVI LIGURE, 6.

Un'intera famiglia di operai, composta dei due coniugi e di due figli, avendo mangiato dei funghi, non commestibili, è stata colpita da avvelenamento. Chiamato d'urgenza un sanitario, i quattro malcapitati vennero trasportati al nostro ospedale, ove sono stati sottoposti alle cure del caso e dichiarati fuori pericolo

UN TRUFFATORE che indossava l'uniforme di ufficiale belga si è presentato presso numerosi commercianti di Brusselle e munito di falsi documenti ha provveduto a numerose requisizioni, vuotando i magazzini di tutte le merci.

CRONACHE SPORTIVE

La ronda dello sportivo

Pretorio calcistico

(Pipa). - *L'esordio casalingo dell'Udinese ha trovato dei giudici abbastanza severi fra i molti «tifosi» che, finalmente, dopo tante chiacchiere e discussioni della vigilia, hanno potuto vedere all'opera la nuova squadra. A parte il risultato, onorevolissimo per i bianco-neri, ed a parte il buon comportamento delle linee mediana ed attaccante, ha fatto penosa impressione in tutti, l'estrema debolezza dei terzini e, naturalmente, al riguardo si sono intrecciate le più disparate discussioni. E' la solita questione che viene in ballo; ma il tempo stringe e, non essendovi che limitate speranze in una immediata soluzione, francamente gli sportivi sono preoccupatissimi, e spiacenti d'altro canto, che non si possa dare alla squadra un assetto difensivo adeguato alle grandi possibilità degli altri reparti.*

Bedendo?...

Ci risulta che in questi giorni, tramite un noto sportivo locale, è pervenuta all'A. C. U. una lettera da parte del terzino Bedendo, che, attualmente, dovrebbe trovarsi a Vicenza, libero da impegni federali. Questo Bedendo è il fratello del centro mediano vicentino già del Padova, ed ha giocato sinora prevalentemente nel Meridione con squadre di A e di B. Per quanto ci consta, il Bedendo è un ottimo elemento e pare, fra l'altro, che le sue pretese siano assai miti.

Speriamo che l'Udinese riesca a portare a buon fine questo ingaggio. Intanto gli appassionati non hanno ancora perduto tutte le speranze di vedere presto.... Loschi in bianco-nero...

Un nuovo problema?

E' dunque tuttora insoluto il problema difensivo; esso sembrava costituire l'unico assillo della dirigenza udinese, ma ecco che, per la partenza di Servello, e per quella recentissima di Marini, chiamati alle armi, subentra ora anche quello delle ali. Zorzi domenica ha provato a sinistra, ma la sua prova non ha convinto. Zorzi deve essere provato a terzino; c'è chi dice che non può riuscire perchè è basso di statura. Errore! Cirot è forse più alto di lui? E De-Vecchi era forse una stanga?

Di giocatori di riserva per il ruolo di ala sinistra non ve ne sono molti. Chi rimpiazzerà Servello? Noi ci permettiamo intanto di segnalare un giocatore che ci ha fatto ottima impressione durante la finale del Trofeo Cibert. Trattasi di Baldassi di Codroipo, il quale ha dimostrato di possedere buoni numeri per il ruolo. Provarlo non costerà nulla!

E chi rimpiazzerà Marini? Degano o Codeluppi? A proposito, che ne è di quest'ultimo?

Ed il regolamento?

La nostra insistenza circa la necessità di impartire ai giocatori bianco-neri una lezione settimanale di teoria, basata sulla spiegazione dei principali articoli del regolamento, è stata lettera morta. Perchè? Anche domenica, contro la Triestina, qualcuno dei nostri ha commesso degli errori che non sono ammissibili ad elementi di Serie B. Possibile che sia tanto difficile trovare un arbitro che si presti alla bisogna?

Verrà, non verrà...

Il Venezia verrà o non verrà? Stando al comunicato federale diramato ieri per radio, l'Udinese dovrà recarsi domenica a Bergamo, contro l'Atalanta, per la qualificazione di Coppa Italia. Sappiamo però che l'Udinese ha chiesto al D. D. S. di poter rinunciare a questo incontro, avendo assunto precedenti impegni col Venezia. Intanto la squadra lagunare è entrata in trattative con il Milano per un incontro da disputarsi domenica prossima. Come andrà a finire? Non resta che attendere il responso del predetto D.D.S. ad un esposto presentato dall'A.C.U.

Faini, l'uomo dei «gol»

Faini, nello scorso campionato, è stato l'autore di tutti i punti decisivi del girone finale, ed ha saputo sfruttare a meraviglia tutte le occasioni che gli si sono presentate. Quest'anno ha cominciato a segnare a Pordenone. Domenica scorsa ha pure marcato l'unico punto dell'Udinese, e per poco non ne coglieva un altro nella ripresa, quando è rientrato a rimpiazzare Tabanelli. Come altra volta abbiamo detto, Faini è un elemento prezioso per l'attacco ed è un peccato che sia ora un po' sacrificato.

Dianti

Dianti è venuto a Udine questo anno pieno di buona volontà, fresco e riposato, e sin dalla prima partita aveva fatto intendere di voler disputare un ottimo campionato. Anche contro la Triestina, fin ch'è stato in campo, ha compiuto cose egregie facendosi molto ammirare, senonchè un banale incidente di gioco ha interrotto momentaneamente la sua attività. In un primo tempo, pareva che si trattasse di una frattura; precisiamo ora che Dianti ha riportato una semplice distorsione, la quale però richiederà qualche tempo prima che egli possa riprendere a giocare. Al bravo Dianti tanti auguri da parte di tutti gli sportivi.

La stessa sorte

Ai giocatori di rugby del Comando Federale di Udine è toccata come avversaria in semifinale triveneta la squadra del Rovigo, che doveva poi vincere in bellezza il titolo di campione nazionale della Gil. La stessa sorte è toccata alle cestiste udinesi le quali nel girone finale hanno avuto come avversarie le milanesi che pure, in questi giorni, battendo nettamente la squadra di Messina si sono aggiudicate il campionato assoluto. Si può dire che le squadre del Comando federale udinese non siano state questo anno molto fortunate nei sorteggi.

Zalateu

Da Bologna si segnala come ottimo acquisto, e giocatore forse in predicato di disputare parecchie partite in prima squadra, l'udinese Zalateu. Si ricorderà che egli è stato ceduto dall'Udinese al Rimini, e che questi l'ha mollato successivamente ai petroniani. Zalateu ha subito favorevolmente impressionato i tecnici rosso-blù che sono molto soddisfatti di lui. Come mai? A Udine, francamente, il ragazzo non aveva rivelato doti tali da qualificarlo titolare di prima squadra. Osserveremo il suo comportamento: se andrà bene saremo, nello stesso tempo, lieti della sua affermazione, e spiacenti, che l'Udinese se lo sia lasciato scappare.

Giocatori all'erta!

Una ditta napoletana ha messo in palio i seguenti premi:

a) una cassa di 15 bottiglie di vino speciale per il giocatore che segnerà il primo gol dell'annata (l'anno scorso il primo gol fu segnato dopo 8 minuti da Scarabello e da Piola);

b) una cassa di 15 bottiglie di Marsala per il portiere che incasserà il gol più tardi possibile.

Ciclismo autarchico

E' noto come a seguito delle speciali deliberazioni che disciplinano la circolazione automobilistica, una delle attività sportive che è in strettissima relazione è quella ciclistica che ha dovuto sospendere le corse su strada. Non per questo però le manifestazioni ciclistiche subiranno soste.

Niente più corse su strada? Le faremo in pista; ed ecco ovunque svilupparsi il movimento organizzativo di tal genere di riunioni che non richiedono il controllo di giudici «autotrasportati».

A Udine sabato scorso si sono svolti i campionati provinciali di velocità e domenica prossima al Moretti avremo la selezione interfederale, fra i Comandi delle Tre Venezie, per la leva della velocità. A Udine, questa manifestazione giovanile, non potrà non giovare alla propaganda ciclistica.

Gruppo Arbitri Udinesi

Questa sera alle ore 21 adunata di tutti gli arbitri presso la sede di via Belloni per il ritiro delle tessere stagione calcistica 1939-1940 XVII.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	6	5
Parigi	45.—	45.49
Londra	78.25	79.—
New York	19.10	19.10
Belgio	326.—	326.—
Olanda	1021.50	1019.—
Svizzera	433.—	434.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.10	72.10
Rendita 5%	90.65	90.65
Redim. 1934 3.50%	67.—	67.—
Redim. 5% immob.	91.80	91.80
Buoni Tesoro 1940	98.75	98.65
» » 1941	100.—	100.—
» » 1943	89.75	89.75
» » 1944	95.35	95.35
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.70	90.70
I.R.I. STET 4%	581.50	581.50
I.R.I. 4.50%	444.—	444.—
E.L.F.E.R. 4.50%	450.—	—.—
Pubbl. util. 6%	490.50	—.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	490.—	—.—
Credito Nav. 6.50%	493.—	—.—
Edison em. 931 6%	506.50	—.—
Emiliana 6%	503.50	—.—
Merid. di elettr. 6%	501.—	—.—
Soc. eser. telef. 6%	487.—	—.—
Azioni		
La Centrale	1023.—	1030.—
Mediterranee	502.—	510.—
Meridionali	840.—	850.—
Coton. Cantoni	3400.—	3400.—
Coton. Olcese	805.—	510.—
Tessuti stampati	896.—	915.—
Linif. Canap. Naz.	578.—	585.—
Manif. Rossari-Varzi	615.—	621.—
Manif. Rotondi	460.—	455.—
Manif. Tosi	81.—	80.—
Manif. Cot. Merid.	250.—	245.—
Unione Manif.	321.—	330.—
Lanif. Gavardo	600.—	600.—
Lanif. Rossi	2550.—	2550.—
Lanif. Targetti	81.—	80.—
Cascami seta	332.50	330.50
Chatillon	78.—	77.50
Snia Viscosa	356.50	368.—
Ansaldo	48.—	48.—
Ilva	215.50	215.—
Monte Amiata	366.—	370.—
Montecatini	177.—	179.50
Dalmine	168.—	168.50
Breda	341.50	347.—
Bianchi	109.—	110.—
Isotta Fraschini	16.25	16.25
Fiat	478.—	484.—
O.M.I. già Reggiane	77.50	78.—
Adriatica di Elettr.	187.50	187.50
C.I.E.L.I.	345.—	348.—
Dinamo	360.—	361.50
Edison	342.—	346.50
Edison Postergate	235.—	231.—
Elettrica Bresciana	332.—	341.—
Valdarno	210,5.	211,50
Emiliana	586.—	580.—
Forze Idr. Liguria	146.—	—.—
Cisalpina priv	149.—	150,50
Cisalpina ord.	149,75	150,25
Seso	90.—	91.—
Sip	68,25	68,25
Tirso	135.—	132.—
Vizzola	479.—	484.—
Merid Elettr.	326,60	330,60
Terni	248,50	248.—

Tempo d'Augusto

Gli Idi di marzo dell'anno 44 a. C. avrebbero dovuto segnare, a giudizio dei cospiratori, la fine di una minaccia immanente di tirannide e il ritorno alle libertà repubblicane.

In effetti la morte di Giulio Cesare determinò soltanto una pausa nel processo d'unificazione, d'accentramento, d'espansione imperiale, pausa coincidente con il tempo del II. Triumvirato.

E come dal primo era balzata la scintilla del genio cesareo, così dal secondo esce, circonfusa di prestigio indiscusso, la mente ordinatrice di Ottaviano, cresciuto ai disagi e ai cimenti della guerra.

Giovanissimo, da anni, si trovava erede d'un patrimonio spirituale che avrebbe schiacciato qualsiasi altro che meno di lui fosse dotato di coraggio, di accorgimento di vibrante senso di responsabilità: virtù che andrà vieppiù sviluppando con l'esperienza del comando.

A lui la sorte commette il privilegio di continuare, senza deflettere per lusinghe di sorta, il cammino nella scia aperta con titanico impeto dall'audace e illuminato zio.

E interpretare il disegno del genio è impresa che richiede polso fermo, ordine mentale, tenacia irriducibile, dedizione assoluta.

I responsabili palesi e occulti dell'assassinio, s'erano illusi che spento il sommo capitano, facilmente, quasi spontaneamente, le istituzioni della repubblica avrebbero riacquistato l'efficenza, la autorità, l'efficacia dei primi anni del regime

I cervelli erano ottenebrati da una gelosia furente, nei cuori accestivano inconfessabili megalomanie e non si capiva che il dittatore non era altro che l'interprete della necessità politica: egli non aveva agito violentemente su cose per creare una situazione artificiosa che gli permettesse d'esercitare un potere fittizio, bensì per aprire il varco e convogliare le energie verso la mèta che egli solo vedeva. Artisticamente operò con gli elementi che la realtà contingente gli offriva. L'Uomo si crucciava e il lampo dello sdegno formidabile si diluiva melanconicamente alla esegesi acre velenosa dell'opera in cui profondeva le facoltà mirabili. L'ultimo guizzo di vita nell'occhio grifagno certamente balenò carico di amarezza per la criminale incomprensione.

Ma non si involse la vicenda romana perchè, anche la storia ha le sue leggi inviolabili ed irreversibili

Altre nubi minacciose oscurarono l'orizzonte e tosto ognuno comprese come la morte del dittatore fosse una calamità. La grande nave, rimasta senza nocchiero, riprendeva il rullio pauroso per il riaffiorante individualismo che tendeva a frantumare l'unità statale. Occorreva impedire che la coesione dileguasse per opera nefasta delle fazioni.

Fisso all'ideale, all'archetipo di Cesare, Ottaviano, con abile condotta, con sagace tempismo, con felice mano dirime le asperità pericolose, compone gli attriti stridenti, usa accortamente dell'alleanza con Antonio e Lepido onde fiaccare per sempre le velleità reazionarie, dirige le forze verso lo scopo che sin dal principio aveva intravisto salutare per l'Urbe: l'accentramento di ogni potere amministrativo militare politico nelle mani di uno solo.

A questo vertice egli si sente eletto più che per vincoli di parentela con il divo Giulio, per la coscienza di comprendere meglio di ogni altro la funzione di Roma nel mondo. Egli crede, misticamente, in questa missione. I due colleghi scompaiono uno dopo l'altro per fortunose vicende, eclissati dalla evidente superiorità di carattere dalla tetragona energia volitiva dell'olimpica compostezza di espressioni e di atteggiamenti che gli varranno l'antonomastico appellativo di «Augustus».

La sua passione sublime è Roma; attraverso alla lunga fatica di governo di supremo responsabile delle sorti dello Stato sembra di scorgere, oltre il travaglio le pene, le prove, le amarezze personali un precordiale tripudio per la certezza di realizzare, giorno per giorno, quella potenza per cui il poeta canta: «Alme sol possis nihil Roma visere maius».

Il Reno, il Danubio, l'Eufrate, l'Africa, la Spagna, la Gallia costituivano i limiti e le terre periferiche dei possedimenti romani.

Il campo dà frutti abbondanti se nel solco aperto dal vomere lucente si getta buon seme e la pianta dal germoglio fino alla spiga viene amorosamente curata.

Le armi romane avevano tagliato rimosso nel vivo d'usi e costumi di diverse genti che ora esigevano dalla severa dominatrice l'insegnamento solare a ben reggersi e a prosperare.

Con la tragica fine di Antonio cui segue quella non meno tragica di Cleopatra, si esaurisce il tentativo, che per un momento parve assai grave, di spostare il fulcro del mondo d'allora dalla penisola all'Egitto.

Si ripete con sorprendente analogia l'urto che portò Cesare all'insegnamento di Pompeo sul Nilo. Alcune circostanze sono mutate; ma l'occhio penetrante di Ottaviano scorse in questa specie di ricorso un monito eloquente. Da questa direzione poteva partire l'insidia minante l'avvenire di Roma, se per la seconda volta un generale romano cercava quivi una base per muovere contro la sua potenza. Indispensabile tagliare il nodo definitivamente. La fortuna gli fu propizia perchè buona la causa, vibrante la fede, agguerrito l'animo e forte lo strumento che scompaginò e frantumò l'apparato militare del nemico. Le lusinghe muliebri che arretirono Antonio scivolarono sull'adamantina risoluzione d'estirpare il male dalla radice. Cleopatra vide nel vincitore l'incarnazione umana d'una forza assoluta contro cui era vano lottare. Le piacque scomparire da regina piuttosto che sopravvivere rottame dell'ambizioso sogno deluso.

L'Oriente e l'Occidente, mondi separati e da secoli in contrasto, in Roma s'uniscono e s'equilibrano mirabilmente: da Roma traggono la granitica solidità e quella coesione che garantisce e assicura all'umanità un lungo periodo di pace di quella «pace augustea» che non significa oppressione, sfruttamento, insulto d'ogni diritto vitale, ma rispetto, tolleranza, ordine, il clima, in una parola, favorevole al miglioramento civile dei popoli Sulle rive del Tevere si congiungono le correnti e si placano le ansie di civiltà decadute o decadenti nella certezza d'immettersi integralmente nell'abito di una civiltà non caduca

Dopo il travaglio cruento di generazioni Ottaviano comprende che l'Urbe avrebbe mancato al suo scopo se non avesse costruito il sistema solido d'una pacifica organizzazione tale da permettere lo sviluppo delle possibilità spirituali e materiali dei cittadini.

Se Cesare era stato il rivoluzionario alla cui fiamma s'erano bruciate le scorie, l'impurità che minacciavano di avvelenare irreparabilmente l'intero organismo, egli doveva essere il degno ordinatore, il sistematico geniale e concretizzare le aspirazioni ad una disciplina civile, ad una giustizia sociale, Assolve al compito divenendo il «deus ex machina» della vita romana; delle sue manifestazioni egli è l'ispiratore. S'interessa e favorisce lo sviluppo delle opere dell'ingegno e il suo tempo è il periodo aureo dell'arte romana.

Dovunque, nel campo sociale, nell'attività letteraria, nel campo legislativo lievito e incentivo è il fervore d'Augusto, animato dalla pacata ambizione di lasciare ai posteri l'orma indelebile. Non si lascia abbacinare dalla luminosità del vasto orizzonte: vuol essere presente dovunque perchè il nome di Roma divenga il simbolo d'una grandezza insuperabile. Il potere, tutto il potere a lui viene per normale evolversi di eventi: le istituzioni repubblicane esistono ancora pur sotto la direzione unica Attraverso a tali organi la massa popolare leva sino a lui la voce dei suoi innumerevoli bisogni, delle sue debolezze, dei suoi eroismi, voce che trova sempre attento l'orecchio di Ottaviano, fine politico che se è persuaso essere nocivo ai fini di governo l'allettamento demagogico, sa bene che un voto, un desiderio, una necessità popolare sordisfatti gli guadagnano duramente l'anima della massa. Non disdegna di scendere tra questo suo popolo e diventare anche il difensore, l'avvocato delle sue ragioni. Nei contatti [illegible]uenti s'umanizza e s'ispira nel formulare quelle leggi sociali che sono l'anticipo felice delle norme moderne dettate dalla preoccupazione di salvare nella famiglia, nei costumi le basi della società, il principio e la garanzia della potenza di uno stato. In tal senso egli, paziente e tollerante abitualmente, è severo e inflessibile. Non risparmia nessuno di chi vien meno alle sue prescrizioni e lede i principi morali che ritiene necessario salvaguardare onde non s'allenti il freno che mantiene semplici e virili i rapporti tra i singoli. Benchè protettore magnifico di poeti e letterati non indugia nè si fa scrupolo d'esiliare in perpetuo Ovidio reo d'ingiuria al buon costume: pure con i familiari non transige.

I costumi facili e corrotti ammolliscono gli animi, disperdono le energie, viziano i gangli della compagine statale avviandola al declino. Di questo è ben persuaso Augusto: e gli epigoni di circa 5 secoli dopo dimostreranno quanto il crepuscolo della potenza, cui aveva dedicato tutte le sue cure, coincida con la rilassatezza morale dissolvente le energie individuali.

Ecco perchè gli uomini dei secoli futuri guardano all'Imperatore Augusto e alla sua opera come alla pietra di paragone.

C. Franzosi

Figure e caratteri del Risorgimento

Lo storico Antonio Monti, direttore del Museo del Risorgimento di Milano, ha scritto, per la Casa Editrice Paravia, un importante volume di rievocazioni eroiche: «Figure e caratteri del Risorgimento». (Torino 1939 - XVII).

Due sono, sopratutto, i meriti di quest'opera limpidissima. La narrazione sobria, ma scorrevole, agile ed episodica, non mai soffocata dalla sovrabbondanza dei documenti di grande valore probatorio, cui il Monti accenna a conferma delle proprie opinioni, e il metodo di indagine e l'ordine cronologico assegnato ai vari saggi, i quali partono dalla massiccia figura di Vittorio Amedeo II, primo Re di Casa Savoia, e arrivano, senza soluzione di continuità, fino agli eroi delle prime guerre d'Africa, durante il regno di Umberto I.

Sono così fissati in vari capitoli le tumultuose vicende della epoca napoleonica, il periodo fosco della lotta fra l'assolutismo e la rivoluzione dal 1815 al 1831, il profondo rinnovamento mazziniano, la generosa fiammata rivoluzionaria del 1848-49, la parentesi della dolorosa reazione operante del 1849-59, l'epopea del 1859-60, il travaglio dell'Italia — nazione anelante a consolidarsi in Italia — stato, e finalmente i primi e fecondi, se non sempre fortunati sforzi della Giovane Italia per porre fermo il piede sull'Africa mediterranea.

Come ognun vede, il Monti, pur conservando ad ogni capitolo del suo lavoro l'andatura snella e la finalità definita di un racconto che può vivere a sè, tutto inquadrò in un panorama generale di quel fervoroso Risorgimento, che fu gloria e rinascita vigorosa del Paese, che si immiserì nelle fosche e losche rivalità di partito e di classe, e riavvampò poi frementemente nella guerra mondiale, nella marcia su Roma, nella conquista dell'Impero.

La ragione del titolo del libro: «Figure e caratteri del Risorgimento», la si deve cercare, secondo le stesse dichiarazioni del Monti, nel fatto che il Risorgimento, con tutto il suo romanticismo e con le sue esuberanze sentimentali, fu un'epoca ricca di «caratteri», cioè di uomini nei quali la voluttà del sacrificio e la sete di eroismo erano sempre in armonia con la robustezza e la generosità del pensiero, rivolto decisamente alla conquista della personalità unitaria nazionale da parte dell'Italia

Tale era l'obiettivo. Che fu pienamente raggiunto anche nella luce del martirio, oltre che attraverso le attivissime riunioni congiuranti, l'incitamento delle letture clandestine e lo slancio nella aperta, irrompente battaglia. E quel che più conta, noi osserviamo, conclusa la lettura del libro di Antonio Monti, che nella prosecuzione degli avvenimenti anche deprimenti, l'individualità tipica dell'Italia non subì deformazione alcuna. Individualità schietta, non mai ombrata dall'egoismo particolaristico. «Carattere» adamantino, che seppe trovare le ore della piena vita spirituale, estraniandosi da ogni grettezza, per agire, soffrire e morire in nome di un ideale

Vi è sempre la stessa, smagliante, caratteristica individualità italiana, che anela al primato, alla giustizia, alla gloria, e sopporta virilmente i colpi reiterati del sacrifizio e l'amarezza delle disillusioni. Noi la raccogliamo palpitante nel volume del Monti e poi la ritroviamo integra, quasi trasumata, per le vie e le piazze d'Italia, allo scoglio di Quarto, allorchè il popolo irrompente dovette decidere fra il «parecchio» giolittiano ed il soccorso alla Francia, che pur nel 1867 ci era stata ancora nemica con le armi al petto. La ritroviamo baldanzosa e non sbigottita chiamata a pronunciarsi fra la minaccia ginevrina di deporre le armi in Africa e lo spauracchio delle sanzioni, con Franco, combattente per la integrità nazionale spagnola; così come la ritroveranno sempre, in ogni ora dei secoli, i nostri figli, avvinta agli ideali più nobili, decisa a non tollerare imposizioni di chicchessia e ad agire costantemente per [illegible] superiore interesse umano.

Magnifico libro adunque è questo di Antonio Monti, non soltanto perchè orientato a comprendere il Risorgimento nella sua più intima essenza, ma perchè dando ai singoli saggi e profili il carattere quasi di bassorilievi, riesce a fissare preminenti i tratti essenziali delle figure e degli avvenimenti e a ricostruire l'epoca infiammata con efficacia descrittiva ed incisiva assoluta senza deformanti distacchi dallo spirito animoso contemporaneo.

Non è il caso di scendere a dettagli e di rievocare, fra i tanti ricordati, in un periodo di cent'anni, il generale PietroTuliè, tipico combattente italiano, il cui nome è scolpito sull'Arco dell'Etoile a Parigi, piuttosto del bresciano Pietro Felter, salvatore degli eroi di Macallè, nobile figura di pioniere, con la quale si chiude e si conchiude la limpida ricostruzione storica del Monti. Non riuscirei mai a dare una informazione precisa, e forse rimpicciolirei, frammentando, la bene architettata e dosata esposizione.

Si potrebbe discutere con l'autore circa l'effervescenza del suo metodo critico. Metodo dinamico più che sintetico. Metodo che abbandona molte volte l'esame meticoloso dei documenti, sempre unilaterale, per raggiungere di balzo la vetta conclusiva di un periodo storico. I documenti perdono allora la loro compostezza curialesca, si spersonalizzano, si animano, si congiungono al movimento generale degli uomini e degli avvenimenti e respirano nel pieno tumulto di un'epoca. Il metodo è per me efficace, e non credo porti ad errori valutativi. La fisionomia di un periodo storico infatti non è mai data dall'azione isolata dei singoli, ma dalla somma delle azioni della collettività.

Si potrebbe anche affermare che il libro è frammentario. Ma non lo è. Per opera del metodo cui dianzi accennavo, il Monti unisce costantemente i frammenti in blocco omogeneo, che si presenta imponente e dà l'idea precisa di quello che fu, nella piena realtà degli sforzi spirituali, molte volte singoli, il nostro Risorgimento. Pieno di errori e di contraddizioni, ma esuberante d'impeto e di passionalità.

Per questo, bene compresi attraverso la profonda conoscenza storica e il coscienzioso ministero italianissimo di Antonio Monti, l'opera dei costruttori e il sacrificio dei martiri, eserciteranno sempre una grande influenza eccitatrice sugli italiani.

Saranno sprone al coraggio, al disinteresse, al sublime amore di carità, specialmente in un'ora come questa in cui viviamo «così assetata di grandezza e di serie responsabilità, ma pur tuttavia così pronta ai sacrifici, ai pericoli, alle prove supreme e ricca, nel tempo stesso, di quel sano e forte romanticismo che costituisce la peculiare essenza del carattere e del temperamento italiano».

Giovanni Bitelli

La gigantesca diga del «Padre delle acque»

NUOVA YORK, settembre.

Nessuna opera nuova sulla terra può essere paragonata per grandiosità al gigantesco sistema difensivo, costruito lungo il fiume Mississippi: esso supera di gran lunga persino la famosa Grande Muraglia della Cina. Per una lunghezza di oltre 2000 miglia le dighe si stendono parallelamente al corso del cosidetto «Padre delle Acque», e cioè dal Capo Girardeau nel Missouri fino al Golfo del Messico.

Si noti che nel Mississippi si gettano innumerevoli fiumi, fiumicelli e torrenti, di molti dei quali non si conosce esattamente nemmeno il nome. La lunghezza totale di tutti questi corsi tributari può essere calcolata a circa 300 mila miglia. L'intero bacino accoglie le acque di 31 Stati e di due provincie del Canada. Se immaginiamo il grande fiume straripante, mille inaspettate ramificazioni, mille sottili vene di acqua raggiungono, attraversano gole e fossati, i territori dal Montana alla Pennsylvania.

Eppure sul principio del 1937 le piogge torrenziali cadute lungo il solo corso dell'Ohio ne fecero talmente elevare il livello che questo affluente mandò nel Mississippi il più grande volume di acque che gli annali relativi al fiume stesso ricordino. La Bibbia dice che tutti i fiumi corrono al mare, eppure non lo empiono mai perchè essi ritornano al loro luogo d'origine. Concetto esposto da Dante, poichè l'evaporazione delle acque forma le nubi che diventano pioggia Così si compendia il ciclo della piena dell'Ohio in quattro fasi: evaporazione del golfo e del Mar Caraibico; spostamento delle nubi al nord di due o tremila miglia; caduta della pioggia sopra il bacino dell'Ohio, corsa precipitosa; piena. Gli uomini possono operare soltanto contro una di queste fasi, la definitiva, e cioè la piena.

Si pensi alle forze che la natura deve usare per evaporare queste acque da mari così distanti, trascinarle verso il nord sopra il bacino dell'Ohio dove — come è stato ricordato in «The National Geographic Magazine» — caddero sessanta bilioni di tonnellate di pioggia in soli 25 giorni. Per sollevare questa massa di acqua dal golfo al Mar Caraibico e per portarla così lontana, occorse probabilmente una forza maggiore della potenza combinata di tutti i motori, di tutte le macchine, di tutti i venti, di tutte le cascate e di tutti gli animali in funzione negli Stati Uniti.

Quando l'Ohio cominciò a salire, l'acqua indietreggiò, risalendo per gli affluenti, traboccò dalle dighe, sommerse città, villaggi, fattorie. Luce e forza vennero a mancare. I soccorritori dovettero lavorare con le lanterne a petrolio. L'acqua potabile dovette essere importata. Come in molti frangenti il lato umoristico si inserisce in quello drammatico, ed era possibile ascoltare di queste battute: «Babbo, ho trovato la nostra casa. E' nel fiume, a tre miglia di qui, contro alcuni alberi, tutta sossopra. Dentro non manca niente!». Oppure: «Di chi sarà la tettoia che giace sul nostro prato?». E anche: «Ho comperato una automobile perfettamente nuova, che è stata dieci giorni sotto l'acqua, per soli 25 dollari. Io che sono meccanico, in due ore l'ho pulita completamente e ora funziona a meraviglia». E infine: «Un pianoforte galleggiando se ne va, un altro arriva...»

Quanto terrapieno è stato necessario per tutte le dighe del Mississippi? Montagne addirittura. Nell'anno di maggior lavoro (1932-33) il Genio militare trasportò giornalmente 950 mila vagoni di terra. Le dighe sono costruite con terra scavata ed ammucchiata da grandi macchine, trattrici, vagoncini, carrette, ma specialmente con enormi draghe a catena. Gli ingegneri hanno «accorciato» il Mississippi di circa 100 miglia, con una dozzina di «tagli» togliendo cioè le curve, allo scopo di rendere più rapido il corso delle acque. Il comportamento del fiume è studiato da un apposito ufficio, cioè da una apposita commissione. Questo ufficio ha costruito in un vasto strato di terreno, il fiume in miniatura, lungo 357 metri. Questo modello di fiume permette lo studio dei piani di controllo delle inondazioni, per gran parte del bacino inferiore e per le aree di straripamento. Le foreste sono rappresentate da spazzolini di filo metallico, le dighe, le curve, i banchi e i tagli sono riprodotti in miniatura. Con del carbone in polvere mosso da lievi correnti, si fa vedere come la mota del fiume è tratta dalla vera corrente. Facendo scorrere l'acqua su questo «fiume-giocattolo» gli ingegneri imparano dove si possono avvenire le rotture delle dighe e dove occorre perciò fare nuovi tagli, nuove deviazioni, nuove rettifiche.

«Vent'anni»

E' uscito il n. 21 del battagliero «Vent'anni» nel quale sono contenuti interessanti articoli di attualità e note polemiche. Citiamo gli scritti: «Ritorno al reggimento» di Carlo Pallotta, «L'impostura franciosa di Versaglia», «Smirne e l'Italia», «Fiume e Danzica», «La Marcia di Ronchi nel pensiero di Arnaldo Mussolini» e inoltre la vivacissima rubrica «Botte, botte, botte, sempre botte». Eloquentissimo sopratutto l'articolo di fondo: una significativa foto di una cassa di fucile, pronta allo sparo.

CACCIA

Carniere dei primi giorni

L'APERTURA GENERALE

Buoni carnieri, in genere, di selvaggina stanziale

Domenica scorsa, 3 settembre, ha avuto luogo la seconda apertura di caccia, vale a dire quella alla selvaggina stanziale protetta.

La schiera dei cacciatori ansiosa di qualche fucilata a bersagli più vistosi, ha invaso montagne, colline e campagne, con la gioia e le speranze di tutti gli anni e di tutte le aperture.

In pianura, non ostante la calda ed afosa giornata che non ha certo consentito nè a cani nè a uomini un lavoro molto proficuo, i risultati sono stati nel loro complesso soddisfacenti. Molte lepri sono state trovate un po' dappertutto e non sono mancati neanche gli incontri con qualche branco di starne: segno che il ripopolamento ha dato e sta dando i suoi frutti.

Naturalmente, la ressa dei cacciatori era più fitta in quelle località dove si sapeva che regnavano le starne. E, altrettanto naturalmente, non tutti i branchi sono stati trovati intatti, cioè come erano prima del giorno 13 di agosto.

Comunque, non sono mancati i buoni bottini sia di selvaggina da pelo sia da penna. Bottini che continueranno certamente anche nelle prossime giornate e nella stagione autunnale, dopo il taglio dei granturcheti; poi che quest'anno la riproduzione della selvaggina stanziale è avvenuta in modo favorevole.

E' stata altresì appresa con compiacimento unanime la notizia della anticipata chiusura della caccia alla lepre al 30 novembre: lodevole disposizione della nostra C.P.V. intesa a salvaguardare questa specie di selvaggina dalla distruzione che avveniva specialmente in dicembre, a terreno completamente spoglio.

Notizie dalla montagna ci dicono che anche costà le prime giornate di caccia sono state discretamente fruttuose.

Nelle giornate di domenica 27 agosto ed anche in queste ultime di apertura generale sono pure state trovate parecchie quaglie.

Non abbiamo segnalazioni degne di nota di carnieri di uccelli palustri.

decam

La tassa sui fucili a più di 2 colpi

e la selvaggina migratoria

Riceviamo da un camerata cacciatore e, senza entrare nel merito, pubblichiamo:

Ha destato non poca meraviglia fra i cacciatori specialmente di valle la disposizione della nuova legge che impone una tassa di lire 200 ai fucili con più di 2 colpi, per queste considerazioni:

La selvaggina che si abbatte in Italia, appartiene a due specie ben distinte: la cosidetta nobile stanziale e la selvaggina di passo. La prima quasi esclusivamente limitata ai territori di riserve (fagiano, lepre, pernice) vive e nidifica nel territorio del Regno, la seconda invece dimora nella nostra penisola alcuni periodi dell'anno per emigrare altrove dove fa le covate ed alleva la prole.

E' chiaro che se un danno si può arrecare usando per la caccia un'arma più micidiale di un'altra, tale danno sarà esclusivamente per i capi che vivono da noi in permanenza e non per quelli in transito, che non abbattuti nei nostri confini, passano in altre regioni dove pure si esercita la caccia, e quindi perduti per noi.

Il danno che i fucili a più colpi possono arrecare al patrimonio cinegetico va perciò limitato a quello che può subire la selvaggina nobile stanziale. Tale selvaggina in Italia popola quasi esclusivamente le riserve, specie per il fagiano, e non può risentire alcun danno per l'impiego in caccia di armi a più colpi, perchè la uccisione dei capi di tale selvaggina nei territori stessi, è limitato ad un numero fisso per ogni uscita e per ogni cacciatore, qualunque arma esso adoperi, e tale numero agevolmente è raggiungibile con la solita doppietta di cui, tutti o quasi tutti si valgono in riserva. Vi è da aggiungere che i riservisti hanno tutto l'interesse di mantenere in buone condizioni le loro riserve per le quali spendono annualmente fior di quattrini, e perciò da tempo hanno stabilito il numero dei capi da abbattere in relazione alla efficienza delle riserve stesse. La selvaggina nobile stanziale in caccia libera è in Italia tanto scarsa a causa della sproporzione fra produzione e cacciatori, che rende affatto superflua un'arma a più colpi, essendo sufficientissimi i due della doppietta per abbattere quel capo che la fortuna può far capitare fra i piedi, e che nove volte su dieci è uscito da una riserva.

Le armi a più colpi sono invece redditizie e per lo più impiegate nella caccia alle varie specie di passo; e pure tralasciando di considerare l'utilità di valersi di esse nella caccia alla quaglia, all'allodola, beccaccia, beccaccino, tordo, ecc. tutte specie di passo, ha quasi esclusivo impiego nella caccia ai palmipedi in valle ed in palude.

E' questo un danno od è invece un grandissimo vantaggio alla autarchia nazionale dei consumi?. Tali selvatici, tutti di passo, che giungono a noi da altri paesi, dimorano brevemente nelle nostre lagune e nelle nostre paludi per ritornare a farsi abbattere dai micidialissimi fucili a più colpi di oltr'Alpe od oltremare che colpiranno senza remissione i capi da noi saggiamente risparmiati alla mensa della nostra popolazione.

I dodicimila chilogrammi di carne andati in consumo e provenienti dalla sola Valle Zignano nell'esercizio 1938-39, dimostrano che i famigerati fucili a più colpi servirono egregiamente l'economia nazionale procurando carne a buon mercato alle classi meno abbienti, carne che non è costata alcuna spesa di allevamento, e che non catturata, sarebbe andata perduta senza profitto alcuno per il patrimonio cinegetico nazionale.

La mostra mercato

degli uccelli a Tricesimo

Anche quest'anno, come nei precedenti, è stata organizzata per domenica 10 corrente la tradizionale Mostra Mercato degli uccelli nella ridente cittadina di Tricesimo. Predisposta con meticolosa cura da un apposito Comitato composto di competenti ed appassionate persone, essa si svolgerà precisamente su quel piazzale del mercato, località assai indicata, in cui verranno allineate le numerose gabbiette dei soggetti canori che dovranno gareggiare per meritarsi l'ambito premio.

La prima visita della Giuria, sulla cui competenza tecnica è superfl[uo] attardarci, si inizierà alle ore 6 precise; e dal risultato di questo primo scrutinio emergeranno i migliori soggetti che verranno poi classificati definitivamente nella seconda visita che avrà luogo alle ore 8.

Vistosi premi in denaro e diplomi sono in palio per i migliori cantori delle varie categorie. Alle ore 10 precise, poi, nel Teatro della Società Operaia, si svolgeranno le gare di chioccolo, che tanto allettano il pubblico dei cultori di questo genere imitativo.

Il Comitato organizzatore raccomanda vivamente a tutti gli espositori friulani di partecipare senza defezioni a questa simpatica manifestazione ed al pubblico degli appassionati di accorrere in gran numero.

Amenità di Ras

Quel certo signor Ras, fin'ora non meglio identificato se non pensando a qualche lontano ed esule parente dei magnati abissini, di cui avemmo ad occuparci nella nostra precedente puntata a proposito di una sua anacronistica corrispondenza ad una nota rivista di caccia, ha creduto di dovere e sopratutto di potere replicare nell'ultimo numero della rivista stessa sotto il titolo «Risposta a il Popolo del Friuli*».*

Omettendo di rilevare quanto il predetto Ras ha ritenuto conveniente di dover scrivere circa i retroscena di quella sua nota intempestiva, non possiamo a meno di lasciar correre (e ci perdoni l'esimio corrispondente questa nostra particolare pignoleria....) una sua affermazione relativa alla pretesa che i cacciatori del medio Friuli non troverebbero nei loro terreni alcuna consistenza di selvaggina stanziale. Tale affermazione, che non avrebbe potuto essere più peregrina, viene smentita dallo stesso Ras, il quale, guarda un po', forse già dimentico di quanto aveva potuto scrivere, in una sua nota comparsa nel numero 16 della rivista «Venatoria-Diana» ha potuto candidamente scrivere le seguenti testuali parole: «Parecchi hanno anche incontrate lepri che sono state rispettate in ossequio alle disposizioni». *Questa sua affermazione, che è una vera e propria perla rivelante il contrasto tenebroso delle idee dell'articolista in oggetto, a parte quel vantato rispetto in ossequio alle disposizioni, sul quale ci permettiamo di elevare i nostri dubbi, sta luminosamente a dimostrare che, se furono incontrate,* vuol dire che le lepri c'erano. *Ed allora, camerata Ras, si può sapere come la pensate?*

Quanto poi al suo imperativo più o meno categorico di.... rileggere il suo servizio, di studiare la nostra risposta, di non fare dello spirito di lega discutibile e delle allusioni maligne, queste son tutte cose che noi non solo, non faremo perchè contrarie al nostro carattere ma anche perchè, facendole, non avremmo nulla da imparare.

La nuova legge venatoria

con il commento del sen. Vicini

Fra le tante edizioni del nuovo Testo Unico sulla caccia già apparse al pubblico dei cacciatori, questa, curata dal sen. Vicini ed edita dalla Società Tipografica Modenese (avv. Marco Arturo Vicini - La nuova legge sulla caccia, con lettera di S. E. Rossoni - Modena 1939 XVII - L. 12) è indubbiamente la migliore sotto ogni punto di vista. A renderla tale concorrono diversi fattori, ma sopratutto la chiara fama e la universalmente riconosciuta competenza dell'Autore, il quale, bisogna notarlo, è stato il Presidente del Comitato consultivo nominato dal Ministro per la riforma della legislazione venatoria: questo ci dispenserebbe senz'altro dal dire ulteriormente di questa opera. La quale, comunque, è una preziosa ed interessante opera giuridica venatoria, egregiamente, ed anche brillantemente compilata: ogni articolo della legge vi trova non solo una abbondante e documentata illustrazione — resa ancor più completa da una dotta introduzione, dove la storia della legislazione venatoria italiana è passata in rassegna — ma una esegesi ed una critica accurata e completa: il senatore Vicini, con sincerità e con passione di cacciatore, non manca anche, ove occorra, di rilevare quello che sarebbe stato ancor più utile e conveniente agli interessi della caccia e quello che fu fatto in tal modo perchè in modo... diverso non poteva esser fatto.

Il volume, di 400 pagine, tipograficamente ben curato, contiene altresì una lettera personale del Ministro Rossoni, diretta all'Autore, dove l'opera del sen. Vicini trova la più lusinghiera e meritato riconoscimento.

La consultazione è facile e piana: ogni cacciatore vi può prontamente trovare quello che fa al caso suo e sopratutto ve lo trova con abbondanza di dati, di citazioni, di riferimenti, di considerazioni e di argomentazioni. Non esitiamo un attimo a dire che si tratta di un piccolo ottimo trattato del genere, ricco di materia e denso di dottrina, vi si riconosce subito la autorevolezza e la competenza dell'Autore, il quale, come i cacciatori sanno, in fatto di caccia è veramente «il padrone del vapore».

I. d. c.

Un nuovo libro di caccia

di Luciano De Campo

Siamo lieti di annunciare ai nostri lettori cacciatori che il nostro collaboratore dott. Luciano De Campo, ben noto ad essi per la sua opera fervida e competente a favore di questa attività sportiva nonchè per la sua prosa illustrativa delle migliori sensazioni che essa procura, ha in questi giorni concluso un accordo con la Casa Vallecchi di Firenze, editrice della Rivista «Venatoria-Diana», per la pubblicazione di una sua nuova opera di carattere cinegetico venatorio.

Questo libro, che segue a non molta distanza il precedente «Doppietta in spalla», accolto con simpatia dalla critica e dal pubblico dei cacciatori italiani, vedrà la luce nella prossima stagione autunno-invernale.

Esso sarà posto in vendita e distribuito a tutte le Sezioni Cacciatori della Provincia a cura della nostra Associazione Provinciale Cacciatori.

Le prenotazioni si ricevono inoltre anche presso l'Autore nonchè l'Ufficio Propaganda della Rivista «Venatoria-Diana» in Firenze, viale de' Mille 72.

In attesa di partire per la «posta» alle anitre

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15; Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La bicicletta

regina della via

Da quattro giorni anche Udine è in regime di silenzio: niente segnali acustici più o meno intonati, niente scoppi di motori, salvo qualche rara eccezione che conferma la regola. Dalla mezzanotte di domenica niente più automobili. O, quanto meno, niente più automobili non strettamente necessarie alle esigenze della vita pubblica.

La città ha assunto, così, come di un tratto un aspetto nuovo, più calmo, più riposato, più idillaco. Neanche il traffico indaffarato della giornata di mercato è valsa a sollevare il tono all'ansito normale. Sembrava, quasi, d'aver fatto un salto indietro di trent'anni quando l'automobile, più che un lusso, era una stravaganza. Motociclette, niente. I moderni centauri han dovuto abdicare alla loro rombante prerogativa e tornare, come tutti gli altri mortali, uomini in mezzo agli uomini.

Per staccarsene un po', ai più non è rimasto che un modo ed un mezzo: la bicicletta. L'agile veicolo, fedele all'uomo come il cane più fido, è tornato così di moda, è tornato al compito originariamente assegnatogli: abbreviare all'uomo il tempo ed il cammino, compito che la superba automobile e la motocicletta pettegola gli avevano in questi ultimi tempi insidiato. Professionisti, commercianti, impiegati, sono tornati al primo amore con il gusto quasi di una birichinata giovanile ed il primo amore li ha ricambiati come soltanto sa farlo la creatura che, prima, ha palpitato per noi.

Qualcuno che da tempo più non inforcava il velocipede, vi si è avventurato un po' dubbioso e malfidente, ma poi ha constatato subito che ricordava ancora bene l'agile altalenare dei pedali e s'è internamente compiaciuto sentendo i muscoli tutt'ora validi alla dolce fatica ed il fiato ancora robusto allo sforzo prolungato.

La bicicletta ritorna. E, con essa, la gioia dei bei sogni giovanili che ci hanno sorriso negli anni delle prime battaglie e delle prime illusioni sommerse più tardi dal facile borghesismo della comoda automobile. E' tornata la bicicletta e la leggera fatica ha fatto ribollire in tanti polsi ed in tanti cuori ancora un palpito di sangue come quando, recandosi a scuola e tornando a casa, nell'ansito delle sfide inorgogliva gli spiriti.

Riposano ora i motori e riposano anche i vigili segnalatori che si era abituati a vedere nei crocicchi ove più ferveva il traffico come in fondo via Cavour o all'incrocio di via Aquileia.

Insieme all'accresciuto numero di biciclette sono ricomparsi anche taluni ebruns che ormai avevano forse perduto la speranza di tornare all'ordine del giorno e., della notte.

Rimpiangeremo, dunque, la «macchina»? No: è stata la bicicletta, la macchina che, prima, abbiam conosciuto ed abbiamo amato e tornare ad essa dandoci il gusto di aver tutti vent'anni, suona un augurio che mai come ora ci torna gradito.

G. I. L.

Corsi di specializzazione

preaeronautica

Presso il Comando Federale della G.I.L., sezione premilitare leva dell'Aria, sono aperte le iscrizioni ai corsi di specializzazione preaeronautica per motoristi, montatori e marconisti.

Potranno inoltrare domanda di ammissione ai corsi i giovani nati negli anni 1920 e 1921 iscritti nelle liste di leva dell'aria.

All'atto della iscrizione gli aspiranti dovranno presentare: domanda in carta semplice, contenente tutte le generalità e dati inerenti all'attività premilitare; certificato di studio originale (pagella) per i corsi motoristi e montatori, licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente per i marconisti; certificato di idoneità fisica al servizio militare; due fotografie formato tessera; una dichiarazione rilasciata dal Podestà del Comune nella quale si attesti la non iscrizione nelle liste di leva di mare o comunque di non possedere i requisiti per essere iscritti nelle liste stesse; dichiarazione di provvedersi della divisa; dichiarazione di provvedersi della tuta di lavoro; nulla osta dei genitori o dei tutori; dichiarazione di obblighi a frequentare il corso per tutta la sua durata.

Le assegnazioni ai vari corsi saranno fatte dal Comando federale tenendo presente i titoli e le attitudini professionali di ciascun aspirante.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno presentarsi al Comando Federale nelle ore di ufficio.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 corr.

L'adozione del "voi,,

negli spacci cooperativi

La Segreteria Provinciale dell'E. N. F. C. comunica a tutte le Cooperative di Consumo e le Cooperative Agricole per gli acquisti e le vendite collettivi:

A suo tempo abbiamo diramate opportune istruzioni in merito alla abolizione del pronome «Lei» ed alla adozione del «Voi» nei rapporti con il pubblico.

Poichè è stato riscontrato che esistono ancora taluni ritardatari, reputiamo opportuno di ritornare per l'ultima volta nell'argomento, dettando tassative disposizioni.

L'adozione del «Voi» e l'abolizione del «Lei», se a prima vista sembra una campagna di scarsa importanza, riveste invece un grande significato nel problema della plasmazione del carattere del cittadino fascista. La pronta applicazione di questo ordine, in quanto di ordine si tratta, che non richiede alcun particolare sacrificio, ma solo un minimo di buona volontà, di schiettezza e di disciplina, dà la percezione del possesso individuale di alcune doti che si richiedono generalizzate nel cittadino italiano. Ciò a prescindere dal valore linguistico della innovazione.

E' una piccola battaglia, d'accordo: ma come si possono vincere le grandi battaglie se per difetto dei requisiti nei combattenti si dovessero perdere le piccole? fortunatamente è solo una cocciuta minoranza di soliti ritardatari che non è ancora riuscita a mettersi in linea: ed allora, siccome nei confronti di costoro nè l'invito nè l'esempio hanno valso, è necessario un più violento pungolo che li risvegli dalla loro cronica sonnolenza.

E' recente il provvedimento disciplinare preso dalla rispettiva organizzazione sindacale nei confronti di un negozio romano, per sistematica inadempienza a tale ordine.

I dirigenti delle Cooperative di consumo ed agricole per gli acquisti e le vendite collettive della Provincia di Udine, provvedano ad istruire tassativamente il personale addetto alle vendite perchè nei contatti con il pubblico venga abolito il «Lei» ed adottato il «Voi».

In caso di inosservanza dovuta ad indolenza od indisciplina, nei confronti dei trasgressori, si dovranno prendere quelle misure idonee per indurli ad uniformarsi all'ordine, misure che possono culminare con il licenziamento in caso di persistenza dolosa.

Le avanguardie di questa campagna sono precisamente coloro che, per le loro mansioni, si trovano in continuo contatto con il pubblico, e fra essi gli addetti alle vendite. Non si può quindi tollerare da parte loro una sola defezione.

Provvedimenti disciplinari saranno presi a carico di quelle aziende cooperative che non avranno adottato tali precise disposizioni.

Esami ed iscrizioni

nelle Scuole

R. Istituto Tecnico

Il Preside del R. Istituto Tecnico «A. Zanon», nell'avvertire nuovamente che le iscrizioni alle varie classi sono già aperte e che si chiuderanno improrogabilmente il 30 corrente, prega vivamente gli interessati di rivolgersi in tempo all'Ufficio di Segreteria per eventuali informazioni; di provvedere colla maggior sollecitudine possibile alla compilazione di domande, richieste di documenti, pratiche di esonero in modo da facilitare le operazioni di iscrizione che, per ragioni ovvie, devono possibilmente evitarsi negli ultimi giorni.

R. Liceo Scientifico

Il Preside comunica che sono aperte le iscrizioni alle varie classi del R. Liceo Scientifico per l'anno scolastico 1939-40. La Segreteria è aperta al pubblico dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Gli esami di ammissione e di idoneità avranno inizio il 16 settembre. Il diario è affisso all'albo della Scuola. Gli esami di maturità avranno inizio il 29 settembre.

R. Scuola Secondaria d'Avviamento Professionale

La Direzione della R. Scuola Secondaria d'Avviamento Professionale a tipo commerciale «Pacifico Valussi» comunica che gli esami di licenza, idoneità e riparazione, avranno inizio regolarmente il giorno 16 settembre corrente alle ore 8 ant. come da orario esposto all'albo della Scuola.

Scuole interne del Collegio Arcivescovile

La Presidenza delle Scuole Interne Associate all'E.N.I.M. del Collegio Arcivescovile «Bertoni» comunica che sono aperte le iscrizioni a tutte le classi delle elementari, dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico.

Le iscrizioni, eseguite su apposito modulo ritirabile presso l'ufficio Segreteria delle Scuole, dovranno essere fatte entro il 10 ottobre p.v. per i promossi a giugno, mentre per i promossi nella sessione autunnale il termine è prorogato al 15 ottobre 1939.

Gli esami di ammissione, di idoneità e promozione a tutte le classi avranno inizio il giorno 18 corrente come da orario esposto all'albo della Scuola.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Segreteria dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di ogni giorno non festivo.

R. Istituto Tecnico per Costruttori Aeronautici

La Presidenza del R. Istituto Tecnico Industriale «Antonio Locatelli» comunica che gli esami di riparazione della sessione autunnale — per il R. Istituto e per l'annessa R. Scuola di Avviamento Professionale — avranno inizio il giorno 16 corr. settembre alle ore 8.30 e continueranno nei giorni seguenti secondo l'orario esposto nell'albo dell'Istituto.

Comunica inoltre che le iscrizioni all'Istituto stesso ed alla R. Scuola di Avviamento Industriale sono aperte dal 1. settembre corrente.

R. Istituto Magistrale

Diario degli esami di ammissione al corso superiore e idoneità e promozione alle varie classi dei corsi inferiore e superiore:

Sabato 16 settembre, ore 8.30: prova scritta d'italiano; domenica 17 sett. ore 8.30 versione dal latino; lunedì 18 sett. ore 8.30: versione dall'italiano; martedì 19 sett. ore 8.30: prova scritta di matematica; mercoledì 20 sett. ore 8.30: prova di disegno; giovedì 21 sett. ore 8.30: prova scritta di lingua straniera.

Giovedì 21 settembre, ore 15; venerdì 22 sett. ore 8.30; venerdì 22 sett. ore 15; sabato 23 sett. ore 8.30; sabato 23 sett. ore 15; domenica 24 sett. ore 8.30; domenica 24 sett., ore 15: prove orali per la promozione ed idoneità alle varie classi dei corsi inferiori e superiori.

Lunedì 25 settembre, ore 8.30; lunedì 25 sett. ore 15: prove orali per l'ammissione alla I classe del corso superiore.

Diario degli esami di ammissione alla I. classe del corso inferiore:

Sabato 16 settembre, ore 9: prova scritta d'italiano; domenica 17 sett. ore 9: prova di dettato e di disegno; lunedì 18 sett. ore 9: prova scritta di aritmetica.

Lunedì 18 settembre, ore 15; martedì 19 sett. ore 9; Martedì 19 sett. ore 15: prove orali.

Furto di anitre

All'agricoltore Carlo Rovere fu Valentino da Mereto, sono mancate 6 anitre che egli aveva l'altro giorno lasciate al pascolo. Per il furto è stata denunciata la 56enne Alice Bassi di Agostino.

ATTI FEDERALI

Fascio di Udine

Nomino Capo Nucleo del Gruppo Rionale fascista «Edgardo Beltrame» di Udine, il fascista Italico Gasparinetti fu Ambrogio.

Fascio di Artegna

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Artegna il fascista Adelchi Madussi fu Giovanni in sostituzione del fascista Plinio Sotto Corona che ha portato a termine il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Aviano

Nomino Segretario Amministrativo del Fascio di Combattimento di Aviano il camerata Antonio Pescarollo fu Alvise; in sostituzione del fascista Antonio Checchin, richiamato alle armi.

Fascio di Fiume Veneto

Nomino componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Fiume Veneto, il camerata Antonio Zanin di Pietro in sostituzione del fascista Pietro Bruno Zanin di Pietro che ha lasciato l'incarico per ragioni professionali.

Fascio di Tarcento

Nomino componenti la Commissione di disciplina del Fascio di Combattimento di Tarcento, i sottonotati camerati: Giulio Ciardi, Riccardo Larese, Umberto Lelli.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Decreti del Prefetto

sulle feste da ballo e sugli orari degli esercizi e dei pubblici spettacoli

Il Prefetto, con decreto in data 6 corrente, ha disposto che le licenze rilasciate dall'Autorità di P. S. per feste da ballo o trattenimenti danzanti sono revocate.

Con altro decreto il Prefetto ha disposto che, a datare dal 7 settembre, tutti gli esercizi pubblici, compresi quelli delle stazioni ferroviarie, per quanto riguarda l'accesso dall'esterno, nonchè gli spacci del Dopolavoro, dovranno, senza eccezione di sorta, chiudere alle ore 24.

Le protrazioni di orario concesse ai pubblici esercizi sono revocate ed il precedente decreto prefettizio in data 31 agosto, che fissava l'orario di chiusura alle ore 23, è revocato.

L'orario delle licenze per spettacoli teatrali, cinematografici e trattenimenti di qualsiasi specie, è limitato, senza eccezioni, alle ore 24. Pertanto l'inizio dei pubblici spettacoli dovrà avvenire in ora tale da garantire la chiusura dei locali, non oltre le ore 24.

Il Questore di Udine, i Podestà ed i Commissari prefettizi della Provincia e tutti gli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica sono incaricati della esecuzione dei decreti.

Assistenza tecnica

agli artigiani

Si ricorda agli artigiani interessati, che oggi 7 settembre dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, avrà luogo, presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato - Piazza Mercatonuovo 13 - il solito recapito mensile a cura dell'Istituto Veneto per il lavoro che sarà tenuta dall'ing. dott. Mario Sega dell'Istituto stesso.

La consulenza è del tutto gratuita e gli artigiani potranno rivolgersi per informazioni e chiarimenti su tutte le questioni di carattere tecnico riguardante la loro attività professionale.

La stagione lirica

al Teatro Puccini

"Cavalleria,, e "Pagliacci,,

Pubblico abbastanza numeroso ieri sera al «Puccini» per la seconda rappresentazione della stagione lirica. Ma quel che più conta, pubblico soddisfatto e applaudente che ha apprezzato la bontà dell'esecuzione che delle due conosciutissime e belle opere gli è stata offerta.

Molti applausi anche a scena aperta hanno infatti salutato la mascagniana «Cavalleria» che ha avuto ad interpreti principali Nora Cristofoli, rivelatasi soprano dai mezzi vocali non comuni e il tenore Brandisio Vannucci che ha riconfermato la buona prova offerta già quale Alfredo nella «Traviata». E molti applausi pure alla fine dei due atti dei «Pagliacci» all'indirizzo di tutti gli interpreti e in particolar modo del tenore Paolo Quadrelli e del baritono Mino Cavallo che hanno dovuto concedere il bis della romanza «Vesti la giubba» e del celebre «Prologo». Il tenore Quadrelli ha fatto sfoggio di una chiarissima e ben impostata voce, e di una grande sensibilità che gli consentiranno certamente, senza voler fare avventate profezie, di raggiungere in breve le più alte vette della carriera artistica.

E apprezzabilissimi pure i mezzi vocali del baritono Cavallo, che alla naturale dote unisce una padronanza scenica pregevolissima. Accanto a loro la soprano Isotta Faccioli ha sostenuto con bravura il ruolo di Nedda. Il complesso artistico (lodevoli tutti: la De Vincenzi, la Petrocchi, il Cassoli, il Morigi) inquadrato in un decoroso allestimento scenico, ha riconfermato l'ottima impressione già suscitata nel pubblico fin dalla prima sera: la serietà artistica che presiede all'allestimento di questi spettacoli.

Cori e orchestra hanno completato il successo della serata, esaurendo il loro importante compito sotto l'ottima direzione del maestro Alfonso Vitali, che ha ancora una volta sostituito il maestro Lucon giunto a tarda sera nella nostra città causa un ritardo ferroviario.

Il maestro Lucon dirigerà questa sera l'attesissima «Lucia di Lammermoor» per l'interpretazione di Lina Pagliughi. l. c.

Il rinvio del Congresso

della Filologica Friulana

Il Consiglio direttivo della Società Filologica, riunitosi domenica scorsa 3 settembre nella sua nuova sede di piazza Venerio, in considerazione delle particolari circostanze del momento ebbe a rimettere al presidente, sen. prof. Leicht, di confermare o meno per il giorno 8 ottobre p. v., già prefisso, la convocazione del XX Congresso della Società, che doveva aver luogo a Tricesimo. Ora il presidente comunica di aver deciso di rinviare il Congresso stesso ad altra data da stabilire.

S'intende che saranno spediti con la stessa puntualità ai soci il numero speciale del «Ce fastu?» che questa volta conterrà una interessante illustrazione della terra di Tricesimo, e il fascicolo della «Bibliografia del ventennale» della Filologica, già predisposto per la stampa — come poi le consuete pubblicazioni (Bollettino «Strolic furlàn», ecc.).

Gli orari degli autoservizi

della S.A.I.T.A.

In ottemperanza alle recenti disposizioni che limitano i pubblici servizi automobilistici, la S.A.I.T.A. ha provveduto ad adempiere a tali disposizioni con una riduzione di corse lungo la rete delle autolinee da essa gestite, ad... ando i seguenti orari:

Partenze. — Da Udine per Trieste: ore 8,35; da Udine per Pordenone: ore 12,05, 17,35; da Udine per San Vito al Tagliamento: ore 12 e ore 18; da Udine per Spilimbergo (via Mereto): ore 18; da Udine per Spilimbergo (via Silvella): ore 12,05; da Udine per Faedis: ore 12 e ore 17,45.

Arrivi. — Da Trieste: ore 17,25; da Pordenone: ore 8,25 e ore 14,55; da San Vito al Tagliamento: ore 8,25 e ore 14,50; da Spilimbergo (via Mereto): ore 8,20; da Spilimbergo (via Silvella): ore 14,40; da Faedis: ore 8.25 e ore 14.45.

* * *

L'Istituto Nazionale Trasporti comunica inoltre che sono state sospese sull'autolinea N. 13 (Udine - Cervignano - Grado) le corse 1, 5, 9, 11, 13, 15, 21, 25, 2, 10, 12, 16, 20, 22, 24 e 26.

Cronaca mesta

Ugo Traghetti

Dopo pochi giorni di malattia, è morto ieri a 58 anni, il noto esercente della Trattoria Manin, nella via omonima, Ugo Traghetti. Grossista in vini e poi esercente, aveva saputo conquistare stima e simpatia per la sua rettitudine e per la semplicità dei suoi modi. Godeva anche larga popolarità fra i bocciofili per la sua passione al popolare sport del quale era stato anche dirigente.

Alla vedova ed ai figli condoglianze.

Linda Greatti

E' deceduta, dopo lunghe sofferenze, la buona signora Linda Greatti, consorte del prof. Cristoforo Linda. Semplice e gentile, fra la cerchia dei conoscenti godeva particolare simpatia. La notizia della sua scomparsa ha lasciato vivo compianto.

Al prof. Linda ed alla figlia condoglianze.

Udine in cifre

attraverso le note demografiche

A cura del Comune di Udine è stato pubblicato il bollettino di statistica per il trimestre aprile, maggio, giugno che contiene tra l'altro alcune interessanti note illustrative compilate dal direttore dell'ufficio statistica camerata Mario Bernardinis.

Aumento della natalità

Dalle note si rileva che il saggio di nuzialità nel 1. semestre del corrente anno è stato superiore di 0,3 punti a quello riscontrato nel 1. semestre del 1938. Il saggio di natalità è stato, invece, superiore di 0,7 punti a quello del 1. semestre del 1938.

Per la mortalità si nota un buon miglioramento, in quanto il corrispondente saggio è diminuito di 1,2 punti rispetto a quello del 1. semestre 1938. In seguito all'aumento della natalità ed alla diminuzione della mortalità, il saggio d'incremento naturale ha segnato — nel 1. semestre 1939 rispetto all'analogo periodo del 1938 — un aumento di 1,9 punti, indice sicuro del migliorato movimento naturale della popolazione presente di Udine.

Il movimento migratorio del 1.o semestre 1939 si salda con una perdita di 1,3 punti rispetto a quella di 5,8 per mille dell'anno precedente, stesso periodo. Con ciò si dimostra chiaramente che, come per l'anno 1938, anche per il 1939, l'aumento della popolazione è dovuto totalmente all'incremento dato dall'eccedenza dei nati sui morti.

Al decremento del 2,5 per mille, calcolato nel 1. semestre 1938, fa riscontro un incremento del 3,9 per mille del 1. semestre 1939.

Sempre con riferimento ai «dati» definitivi dell'anno 1939, risulta quindi che la popolazione presente del Comune, dal 1. gennaio al 30 giugno, è aumentata da 72.918 a 73.060 abitanti; quella residente: da 65.299 a 65.357 abitanti. La prima, ha avuto un aumento di 142 unità, determinato per la maggior parte dalla eccedenza dei nati sui morti (+193) diminuito però, in buona parte, dalla maggior corrente di emigrazione sulla corrente di immigrazione (—51). L'aumento di 58 unità riscontrato nella popolazione residente è pure dovuto all'eccedenza dei nati sui morti (+109) diminuito però, anche qui, dalla maggiore corrente di emigrazione sulla corrente di immigrazione (—51).

I matrimoni

In confronto del 1. semestre dell'anno precedente i matrimoni hanno avuto un aumento di 12 unità. Si sono avuti infatti 232 matrimoni, in confronto di 220 del 1 semestre 1938 e di 228 del 1937.

I nati-vivi nella popolazione presente — sempre nel periodo considerato — hanno avuto un aumento di 30 unità. Si sono infatti registrati 870 nati-vivi nel 1. semestre 1938, pari a 24 per mille abitanti, in confronto di 840 del 1. semestre 1938. I nati-vivi nella popolazione residente hanno avuto invece una diminuzione di 49 unità. Si sono infatti registrati 555 nati-vivi nel 1. semestre 1939, in confronto di 604 del 1. semestre 1938. Dei 870 nati-vivi riscontrati nella popolazione presente nel 1. semestre 1939, 541 appartengono al Comune di Udine e 329 ad altri Comuni.

Dei 870 nati-vivi, 691 risultano legittimi, 177 gli illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori e 2 gli illegittimi ignoti. I nati appartenenti al Comune e nati fuori dello stesso sono 14; i nati-morti 22 e gli aborti 14.

I morti nella popolazione presente hanno avuto una diminuzione di 47 unità rispetto al 1. semestre del 1938. Si sono infatti registrati 677 morti del 1. semestre del 1939, in confronto di 724 del 1. semestre 1938, pari al 20 per mille. Dei 677 morti riscontrati nel periodo considerato, soltanto 416 appartengono al Comune di Udine e 30 sono gli appartenenti al nostro Comune e morti fuori dello stesso.

Movimento sociale

Il movimento migratorio nel 1.o semestre 1939 si salda con una perdita di 51 unità (pari all'1,3 per mille) rispetto a quella di 203 unità del 1. semestre 1938 (pari al 5,8 per mille). La stabilità del movimento sociale, nei due anni considerati, influisce moltissimo sul movimento totale della popolazione mettendo in rilievo il movimento naturale della stessa.

Dei 1401 emigrati nel 1. semestre 1939, 432 sono emigrati nella provincia, 878 in altre provincie del Regno, all'estero, 13 nelle provincie della Libia e 74 in Africa Orientale Italiana.

Dei 1350 immigrati nel 1. semestre 1939, 618 sono immigrati dalla stessa provincia, 603 da altre provincie del Regno, 81 dall'estero, 15 dalle provincie della Libia, 27 dall'Africa Orientale Italiana e 6 dalle isole del Dodecanneso.

La Sagra di Nimis

Servizio automobilistico Tricesimo-Nimis

Domani venerdì, festa della B. V. in occasione della tradizionale Sagra delle Pianelle che ha luogo a Nimis, le Tramvie del Friuli hanno predisposto uno speciale servizio automobilistico Tricesimo - Nimis.

L'autocorriera partirà da Tricesimo in coincidenza con i tram in partenza da Udine (piazzale Osoppo) alle 9,50 - 14,20 - 15,20 - 16,20 - 17,20 - 18,20 - 19,30 - 20,40.

Le partenze da Nimis (piazza del Littorio) saranno effettuate alle ore 11,15 - 15,15 - 16,15 - 17,15 - 18,15 - 19,25 - 20,35 - 21,35 - 22,35 e rispettivamente dal Bivio della strada per la Madonna delle Pianelle, due minuti dopo.

Dette corse saranno in coincidenza a Tricesimo con il tram per Udine. Sull'autocorriera sono esclusi i viaggiatori in servizio locale sul tratto Qualso - Nimis e su quello Bivio Madonna delle Pianelle - Nimis o viceversa. In detto giorno la tramvia Udine - Tricesimo - Tarcento osserverà l'orario festivo e praticherà tariffe festive.

Effettuerà inoltre, oltre ai treni previsti dall'orario normale, un treno in partenza da Tricesimo per Udine alle ore 23,05.

Autocorriera da Udine

Questa sera, giovedì, e domani, in occasione della annuale sagra di Nimis, con esposizione di vini tipici e spettacoli pirotecnici, l'autocorriera in partenza da piazza Venerio effettuerà le seguenti corse:

Giovedì. — Partenza da Udine per Nimis: ore 18 - 20; partenza da Nimis: ore 23,30.

Venerdì. - Partenza da Udine per Nimis: ore 12,15 - 15 - 19; partenza da Nimis: ore 14 - 18,15 - 23.

La festa della Natività

alle Grazie

Domani, nella ricorrenza della solennità di Maria SS. nel Santuario-Basilica della Madonna delle Grazie verranno celebrate solenni funzioni Basilicali.

Ore 5 prima messa e si susseguiranno ogni mezz'ora sino alle ore 11. Ore 12 ultima messa. Ore 7 messa della comunione generale celebrata dal predicatore della Novena, mons. cav. prof. Achille Cruciani, Prevosto della Cattedrale di Civitavecchia e fervorino.

Ore 10 messa solenne in musica, celebrata da mons. Giuseppe Morandini, canonico della Metropolitana. Ore 17 vesperi solenni, panegirico, litanie, benedizione eucaristica.

Indulgenza plenaria, ai fedeli che visitano la Basilica alle solite condizioni.

IL GIORNO

Giovedì 7 settembre (215-115)
S. Regina vergine

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Lingua Alice di Vittorio, Piccinato Francesco di Giuseppe, Alviani Getulio di Florindo.

Pubblicazioni di matrimonio: Del Fabbro Ernesto venditore ambulante con Vidoni Melania casalinga; Ronco Bruno ferroviere con Costantini Alda casalinga.

Matrimoni: Marchi Pilade impiegato con Del Piero Bruna civile.

Morti: De Cesco Giuseppe fu Antonio anni 77 agricoltore, Cappellotto Oscar fu Giuseppe anni 48 cameriere, Greatti Dilda Rosalinda fu Luigi anni 47 casalinga, Traghetti Ugo fu Gio Batta anni 58 esercente; Zanotti Stefania fu Giuseppe anni 87 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della Rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 6 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 24.2 alle ore 15, minima 16.8 alle ore 6; pioggia millimetri 5.2.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In miglioramento sulle regioni settentrionali dove si avranno annuvolamenti sparsi e qualche manifestazione residua di instabilità. Perturbato sul rimanente per venti forti, pioggie e temporali.

IN CUCINA

Peperoni ripieni - Svuotate, senza però spaccarli, sei peperoni gialli cosiddetti di «Voghera», preparate un pieno con carne di salsiccia, due acciughe, erbe aromatiche tritate, pepe, sale ed odore di noce moscata, unitevi un pezzetto di burro, e riempite poscia i peperoni. In un recipiente ampio e basso ponete un po' di olio d'oliva ed i peperoni che farete cuocere a fuoco lento, possibilmente al forno.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, riso e fagioli; tonno alla livornese, uova in funghetto, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al sugo, cotolette di tonno, frittata, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno Ore 7.30: Ginnastica da camera (primo corso, 7.45: (secondo corso) — 8-8.20: Segnale orario. Giornale radio. Situazione generale e previsioni del tempo; Lista delle vivande — 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 19.20: Previsioni regionali del tempo — 19.25: Dischi — 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.; Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 21: «Provincia» tre atti di G. Adami — 22.20 (circa): Concerto della violoncellista Sigrid Succo (scambio artistico con la Reichsrundfunk di Berlino) — 23: Giornale radio; Situazione generale e previsioni del tempo — 23.15-24: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 19.20: Previsioni regionali del tempo — 19.25: Dischi di canzoni moderne — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 20.30 (escluse MI I-RO II): Dischi di canzoni napoletane — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Medusa» opera in tre atti di Bruno Barilli, su poema di Ottone Schanzer. Negli intervalli: «Spiaggia», intermezzo, «La vita teatrale», notiziario — 23: Giornale radio; Situazione generale e previsioni del tempo — 23.15-24: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I

Ore 19: Orchestrina Pattaccini-Tienno — 19.30: Dischi — 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 20.30: «C'è una X nella vita di ognuno» scenetta di Ettore Minoretti — 20.45 (circa): Orchestrina diretta dal m. Sergio Vaccari — 21.15: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia col concorso di Enrica Franchi e Michele Montanari — 21.50: Assoli di chitarra eseguiti da Manlio Biagi — 22.10: Musica da ballo — 22.30-24 (FI I-NA I): Musica da ballo. Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Cinque viti segate

per atto vandalico

Nei pressi della propria abitazione a Samardenchia, l'agricoltore Narciso Lorenzini di Antonio di 37 anni, possedeva 5 grosse viti. L'altra mattina ha dovuto constatare che durante la notte per puro spirito vandalico alcuni malintenzionati le avevano segate alla base per cui denunciava il fatto ai carabinieri.

STATO CIVILE DI UDINE

6 settembre 1939 XVII

Nati	3
Morti	5
Matrimoni	2

Una illecita caccia

al capretto

Domenica mattina la casalinga Tranquilla Stefanutti di Domenico di 33 anni, da Trasaghis, verso le sei del mattino si incamminava dalla propria abitazione per portare al pascolo sul monte Pelic a Avasinis sette suoi capretti di 7 mesi.

Quando era a mezza salita scorse più in alto sul pendio due sconosciuti, che ad un certo punto si eclissarono. Intanto i capretti, pratici della località si erano diretti di corsa, saltellando, verso la cima scomparendo infine dalla vista della padrona. Questa, invece, ad un certo punto rivide i due sconosciuti che di corsa, quanto lo permetteva l'asperità del sentiero, si dirigevano verso Falt portando ciascuno sulla spalla un sacco con dentro capretti dei quali i musetti, uscivano dalla apertura dei sacchi.

La Stefanutti ebbe subito il sospetto che i capretti fossero dei suoi ed infatti da un controllo subito eseguito constatava che ne mancavano tre per cui si affrettava a sporgere denuncia alla Benemerita che iniziava pronte indagini, per ora rimaste infruttuose.

ECHI DI CRONACA

Parco divertimenti

in Piazza Umberto I.

La sfarzosa illuminazione, le giostre, l'autoballo ecc. sono i divertimenti che in queste belle serate di settembre il numeroso pubblico di grandi e piccoli che maggiormente preferisce anche ieri sera numeroso fu il concorso e altrettanto si prevede questa sera. Il parco si fermerà ancora pochi giorni.

Fiori d'arancio

Nell'intimità familiare hanno avuto luogo domenica mattina gli sponsali della gentil signorina Lina Moro, figlia del sig. Guglielmo col sig. Salvatore Giambra.

Nella chiesa del Redentore la coppia si è giurata fede e don Giovanni Buzzi, parente della sposa, dopo il rito ha pronunciato augurali e toccanti espressioni.

Una lieta cerchia di amici ha poi contornato, nella casa della sposa, la felice coppia che ha ricevuto molti doni.

Ai giovani sposi le nostre felicitazioni.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Questa sera, ore 21: LUCIA DI LAMMERMOUR, di G. Donizetti. - Interprete Lina Pagliughi. I biglietti sono in vendita al Teatro Puccini.

ODEON (Cinema e Varietà). - Schermo: CON L'AMORE NON SI SCHERZA, con Jessie Matthews e Roland Young - Scene: Compagnia comica triestina della Commedia Musicale diretta da Angelo Cecchelin. Successo senza precedenti. Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - UNA MOGLIE IDEALE. - Capolavoro passionale avvincentissimo con Herbert Marshal e Ann Harding. Grande successo. Ore 17.

IMPERO - LA BISBETICA INNAMORATA - Brillantissima commedia con Carole Lombard e Preston Foster. Successo. Ore 17.

CECCHINI - I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE. - Combattimenti mortali, avventure selvagge, amori contrastati. Interpreti: Jack Holt e Mae Clarke. Successo. Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - MARCELLA. - Brillante commedia comica, sentimentale, amorosa, ricca di battute esilaranti e di trovate divertentissime. Con Emma Gramatica, Antonio Centa e Caterina Boratto. - Ore 20. Spettacoli continuati.

REX - ALL'EST DI GIAVA. - Un film avventuroso, drammatico di grande successo. - (Dalle ore 20,30 spettacoli all'aperto; se cattivo tempo in sala).

DOPOL. FERROVIARIO - L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRADT. - Film avvincente, passionale, interpretato da Charles Laughton. Successo. Ore 19.

Pordenone

Visita alla Colonia elioterapica

Il capo del primo Settore Leone Pulatti e tutti i capi Nucleo hanno visitato la Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» e ammirati della disciplina e della perfetta efficenza della Colonia hanno offerto ai piccoli coloni dei biscotti.

Il Comando Gil di Fascio ringrazia per il simpatico gesto.

La festa della Madonna

Questa sera, giovedì, avrà luogo la fine della novena alla Madonna delle Grazie ed anche la tradizionale illuminazione alla veneziana del Santuario e del Viale che vi conduce.

Le bancherelle si allineeranno come di consueto sul magnifico rettifilo, ed una folla enorme di fedeli trarrà al Santuario da ogni parte della città e della zona. Domani al Santuario verrà celebrata la festa della Natività di M. V. con solenni sacre funzioni secondo l'orario che già abbiamo pubblicato.

L'orario dei negozi per domani

Ricorrendo domani, venerdì otto corrente, la festa della B. V. delle Grazie, i negozi della città di qualsiasi genere, chiuderanno a mezzogiorno, ad eccezione delle pasticcerie e delle rivendite di frutta e verdura che osserveranno l'orario normale.

Il nuovo orario degli esercizi pubblici

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio in applicazione alle superiori disposizioni, avverte che da oggi giovedì 7 corrente, gli esercizi pubblici osserveranno il seguente orario:

Bottiglierie, fiaschetterie, osterie e bettole chiusura alle ore 23 — Locali di vendita vini delle proprie terre (frasche) chiusura alle ore 22 — Alberghi, locande, ristoranti, caffè e bar chiusura alle ore 24. Stallaggi e simili chiusura alle ore 23.

Gli autoservizi della S. A. I. T. A.

La SAITA in ottemperanza alle disposizioni emanate dalle superiori autorità che limitano i pubblici servizi automobilistici, ha disposto i seguenti orari per le proprie autolinee:

Partenze: da Pordenone per Portogruaro ore 18.50; da Pordenone per Spilimbergo ore 17; da Pordenone per Cordovado ore 18.50; da Pordenone per Pasiano ore 19.20; da Pordenone per Udine ore 7.30 e 14; da Pordenone per Trieste ore 7.30.

Arrivi: da Portogruaro ore 8.25; da Spilimbergo ore 8.25; da Cordovado ore 8.15; da Pasiano ore 7.10; da Udine ore 12 e 18.30; da Trieste ore 18.30.

Rimane sospesa la linea Pordenone-Brugnera-Sacile.

Gioco pericoloso

Piccina che si frattura un polso

La piccola Caterina Baradel di Giuseppe di 9 anni, da Cordenons, mentre giocava con alcune coetanee ad aprire e chiudere un cancello di ferro, rimaneva, ad un tratto impigliata fra il cancello ed il muro con l'avambraccio sinistro e si produceva la frattura del radio sinistro. Prontamente soccorsa, e dopo la medicazione praticatale dal dott. Jorio dicazione praticate al nostro Ospitale Civile dove le venne praticata l'ingessatura dell'arto. Guarirà in un mese.

Uno scontro ciclistico e... tutti contenti

L'altra sera a Cordenons due ciclisti correvano a gran velocità sulla medesima strada, l'uno in un senso e l'altro nell'altro. Il contadino Eligio Romanin di Francesco di 19 anni, e l'incettatore di uova Vincenzo Brunetta di Arturo di 18 anni avevano (come accade a troppi sconsiderati) una fretta del diavolo: i rispettivi fanali finirono per confonder loro le idee e le due teste cozzarono l'una contro l'altra violentemente.

Una diecina di giorni di guarigione a testa e tanto l'uno che l'altro riconoscono reciprocamente che non vi è colpa da nessuna delle due parti. Tutti contenti, dunque, anche noialtri che, convinti che la colpa è di tutti e due per la incoscientemente eccessiva velocità tenuta in ore notturne, siamo contenti dell'automaticamente reciproca lezione che i due ciclisti si sono data.

Una sforbiciata alle dita

La mettispole Eleonora Del Ben di Remigio, di 17 anni, occupata presso la Tessitura di Roral del Cotonificio Veneziano, tagliando il filo di una spola, si feriva con le forbici al pollice della mano destra. - Guarirà in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Si ferisce all'occhio destro

L'operaio Tranquillo Russolo di Domenico, di 16 anni, occupato presso la ditta Giuseppe Bini di A. e De Casoltoli di Torre, mentre staccava una lama da un legno, veniva colpito all'occhio destro. Ne riportò una ferita alla cornea dell'occhio destro che è stata giudicata guaribile in pochi giorni salvo complicazioni.

Sulla sconfitta sandonatese

(*V. S.*). - Domenica il Pordenone ha giocato purtroppo la sua prima ed ultima partita di Coppa Italia. Esso ha dato una grande delusione ai sostenitori che attendevano con molta fiducia il suo collaudo ufficiale in serie C. Bisogna riconoscere che la squadra si è presentata priva di Cremona, Lena e Bortolini, le assenze dei quali hanno decisamente influito sulla sua efficienza. La prova è stata scadentissima e dal grigiore uniforme si sono salvati i soli Giovannoni e Tangerini. Il portiere ha avuto una giornata nerissima commettendo molti errori ed è impiegabile questo comportamento pensando alle belle parate della partita con l'Udinese. La prova di Pagetto è stata mediocre. Egli ha un sufficiente senso di posizione ma manca di decisione nelle entrate. I laterali si sono fatti spesso sorprendere e l'attacco non ha combinato nulla di serio. A proposito dell'attacco ci riesce inspiegabile lo schieramento ch'esso ha assunto in un dato momento con Travani all'ala sinistra e Dei Giudice alla mezz'ala.

Perchè menomare le ali che erano quelle che davano qualche affidamento? Esse sole avrebbero potuto fare qualche cosa di buono. Spostare Travani all'ala significava compromettere anche quest'ultima risorse. Riguardo al centro poi non era da preferirsi Ferracini o magari Gordolo a Cum che tra l'altro non ha svolto nemmeno una preparazione regolare? Ferracini ad esempio avrebbe potuto giocar sia al centro sia a mezzo sinistro scambiando il posto con Travani. Mediocre anche la prova di Polesel.

Sveglia Pordenone! Vi sono delle attenuanti, ma solo attenuanti. Bisogna che i dirigenti, l'allenatore e sopratutto i giocatori sentano gravare la responsabilità che hanno verso i propri sostenitori, la società, e la città che rappresentano sui campi dello sport.

SACILE
Orari ferroviari

In seguito alle sospensioni di alcuni treni è entrato in vigore il seguente orario presso la stazione ferroviaria di Sacile:

Partenza per Udine: 5.59; 8.4; 10.3; 11.44; 14.56; 19.46; 21.13; 23.15.

Partenza per Venezia: 1.37; 6.32; 10.1; 13.19; 16.7; 19.45; 21.19.

Partenza per Pinzano: 8.10; 13.30; 19.47.

Arrivi da Pinzano: 7.30; 11.23; 19.26.

In conseguenza tutte le autocorriere che fanno capo a Sacile per coincidere coi treni in arrivo e partenza hanno con la stessa data adottato il nuovo relativo orario

Caduta ciclistica

Luigina Breda di Giovanni di 16 anni da Cornadella, alle ore 13.30 di domenica portandosi in bicicletta da Sarone, dove è al servizio presso la famiglia di quella insegnante comunale, a Sacile, sulla riva così detta degli strisciori quasi ai piedi di Sarone per avere stretto il freno con troppa forza cadde dalla bicicletta producendosi escoriazioni e abrasioni al ginocchio e al gomito destro.

A questo Ospedale Civile, dove si recò con la sua stessa bicicletta, dopo medicata venne dichiarata guaribile in 10 giorni.

Una scure su di un piede

Imelda Ceoldo di Camillo di 11 anni da Schiavoi, lunedì scorso si ferì accidentalmente con la scure che portava in mano, che cadendo, andò a colpirla, per un passo fatto ancora in avanti al piede destro.

A questo Ospedale Civile dove venne d'urgenza trasportata, le venne riscontrata una ferita da taglio all'estremità della pianta del piede destro; guaribile in 15 giorni.

Grave caduta di una piccina

Vittoria Nadin di Serafino di 4 anni da Ranzano di Vigonovo, giocando da sola su un carro a 4 ruote, nel campo della sua casa, cadeva accidentalmente riportando la frattura dell'avambraccio destro dichiarata guaribile in 30 giorni in questo Ospedale Civile dove venne d'urgenza trasportata.

Infortunio sul lavoro

Giovanni Modolo di Lorenzo di 24 anni da Topalgo, operaio nel reparto segheria della Ditta G. Lacchin, nell'attendere al segamento di un piccolo tronco di faggio, scivolava con la mano sinistra sul seganastro riportando la asportazione di una parte della punta della prima falange dell'indice della detta mano.

A questo Ospedale Civile dopo medicato venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

La sagra di stasera a Nimis

Vivissima è l'attesa per l'imminente, tradizionale sagra della Madonna delle Pianelle a Nimis. Il «Bollettino parrocchiale» ha pure l'accenno ad una costumanza caratteristica della sagra campestre. Eccolo:

« La merenda sul prato ha ormai una antica e simpatica tradizione ed ha anche una funzione altamente morale. Le famiglie al completo, in questa occasione si riuniscono insieme ai parenti e trascorrono qualche ora in lieta armonia dimenticando i piccoli malintesi e le incomprensioni che talora offuscano l'orizzonte famigliare. Un buon bicchiere di vino generoso ed una cena più lauta del solito diffondono una sana allegria e abbelliscono di rosei colori la realtà della vita quotidiana ».

Al prato verdeggiante alla Madonna delle Pianelle, in tempo adorno di secolari castagni, si ricollega il ricordo simpatico del soggiorno del 2° Reggimento fanteria, i cui complementi furono a lungo accampati durante la guerra per il necessario periodo di istruzione.

Anni addietro il Comando del Reggimento, con gentile pensiero, volle collocare una lapide sul fianco della chiesa della Madonna delle Pianelle, e molti rammentano la cerimonia seguita per l'occasione, col concorso ambito di una rappresentanza del Reggimento e la partecipazione di numerose «Cravatte rosse», appartenenti a questi paesi.

Ecco il programma della serata odierna:

Ore 17: Inizio della sagra dei vini tipici della zona, opportunamente prescelti da apposita Commissione, sul prato alla Madonna delle Pianelle, lungo la strada Nimis-Tarcento.

Ore 18.30: Illuminazione della chiesa della Madonna delle Pianelle, del prato destinato alla sagra, nonchè delle vie di accesso.

Ore 20.30: Concerto sul prato.

Ore 21: Spettacolo pirotecnico a cura della premiata ditta Giulio Del Zotto di Udine.

A cura di esercenti saranno fornite sul prato cene alla friulana, su opportuni tavoli. E' vietato poi l'ingresso sul prato della sagra alle biciclette. Nelle adiacenze funzioneranno perciò convenienti servizi per la custodia di esse.

Per agevolare la partecipazione del pubblico udinese a Nimis, la solerte Direzione delle tramvie del Friuli ha in via eccezionale, istituito, per la giornata di venerdì prossimo — sagra del paese — un utilissimo servizio automobilistico Tricesimo-Nimis, con coincidenza con i treni di andata e ritorno lungo la linea tramviaria Udine-Tarcento, come riferiamo in cronaca di Udine.

Palmanova

Raduno di propaganda granario a Ialmicco

Oggi 7 corrente alle ore 20.30 a Jalmicco, nella sala del Combattente avrà luogo un raduno di propaganda granaria, della serie approvata dalle superiori gerarchie provinciali su direttive di S. E. il Ministro dell'Agricoltura. Gli agricoltori interessati sono pertanto invitati ad intervenire numerosi al raduno.

L'orario ferroviario

Ecco il nuovo orario ferroviario: arrivi da Udine: ore 4.47; 6.17; 7.16; 8.39; 9.17; 12.27; 13.57; 15.29; 16.13; 18.34; 19.7; 20.1; 20.43; 22.

Arrivi da Cervignano: 7.14; 7.56; 10.27; 13.6; 14.37; 17.50; 20; 21.9; 23.40.

Arrivi da S. Giorgio: 6.28; 9.36; 13.3; 15.27; 16.40; 19.10; 21.7.

Partenze per Udine: 6.30; 7.18; 7.57; 9.37; 10.28; 13.10; 14.38; 15.31; 16.41; 17.51; 19.11; 20.3; 21.15; 23.41.

Partenze per Cervignano: 6.18; 7.17; 9.18; 12.31; 14.2; 16.14; 19.8; 20.44; 22.1.

Partenze per S. Giorgio: 4.48; 8.39; 12.33; 14.5; 15.30; 18.35; 20.9.

Il mercato settimanale

[D]iamo i prezzi medi del mercato di questa settimana: granoturco al q.le a L. 90; cinquantino da 85 a 90; avena da 110 a 120; segala a 90; fagioli da 250 a 300; patate al kg. da L. 0.53 a 0.55; erba medica al q.le da 28 a 30; fieno da 22 a 25; paglia di frumento da 19 a 21; legna forte da 12 a 13; legna dolce da 10 a 11; pane di prima qualità al kg. a L. 2.45; vino comune all'hl. da L. 90 a 110; vino fino da 120 a 140; marsala e vermut da 420 a 450; uova al paio da 0.90 a 1; galline al kg. da L. 7 a 7.50; polli da 8 a 8.50; faraone da 8.50 a 9; capponi da 8.50 a 9; piccioni al paio a 5; oche al kg. da 3.50 a 4; anitre da 4 a 4.50; tacchini da 5.50 a 6; conigli da 2.50 a 2.80; carne bovina al kg. da 8 a 9; carne di bassa macelleria da 3 a 3.50; carne di vitello da L. 10 a 11.

-Non possiamo dare i prezzi del mercato del bestiame causa l'insorgenza dell'afta epizootica.

S. GIORGIO NOGARO
Nomina

In seguito al richiamo alle armi per istruzione del Podestà del nostro Comune, C. M. Angelo Cristofoli, è stato nominato in sua vece in qualità di Commissario Prefettizio il camerata Rodolfo Runcio.

Movimento della popolazione

Pubblichiamo i seguenti dati relativi al movimento della popolazione avvenuto nel decorso mese di agosto a. c.: Nati 30; morti 6 e precisamente: Buso Bruno di Carlo, di mesi 8; Polvar Maria fu Antonio, casalinga di anni 89; Venturini Maria fu Giacomo, casalinga, di anni 67; Pinatto Antonio fu Giuseppe, agricoltore di anni 82; Pestrin Danila di Pietro di giorni 15; Barchetta Irma di Angelo di anni 22.

Immigrati 37 — Emigrati 30 — Matrimoni 5 e cioè: Vignando Narcisio fu Luigi, impiegato di anni 32 con Zanon Adalgisa Giuseppina, casalinga di anni 26 figlia di fu Vittorio — Graffitti Giovanni di fu Emilio di anni 25, impiegato con Colanlz Teresa fu Girolamo, casalinga di anni 24 — Gaspardis Celso di 26 anni fu Luigi, bracciante con Baldin Lina fu Francesco di anni 22, casalinga — Marchese Luigi fu Pietro di anni 30, sarte con Parise Maria di Giovanni casalinga di anni 26.

Popolazione al 31 agosto 1939 - XVII: n. 10.661.

Licenza di circolazione

Trovasi presso il Comando della Stazione dei RR. CC. di questo Capoluogo depositata la licenza di circolazione N. 8269 UD. intestata a Annibale Marini fu Giovanni. Lo interessato potrà rivolgersi presso il suddetto Comando per il ritiro.

AQUILEIA
Serata artistica del Dopolavoro

Nella sede estiva di via Roma, si è svolta con il più lusinghiero dei successi la serata artistica organizzata dal Dopolavoro locale. Un folto e distinto pubblico, richiamato dalla novità e dalla varietà del programma, ha presenziato alla manifestazione, applaudendo entusiasticamente a tutti i protagonisti.

La serata ha avuto inizio col felice esordio del giovane artista concittadino Corrado Leardi, che si è prodotto in alcune brillanti macchiette comiche, ottenendo un vivo successo d'ilarità. Fece seguito un concerto vocale eseguito dalla soprano Ginetta Clemente e dal baritono Ignazio Conteglacomo, allievi del R. Liceo Musicale di Taranto, che hanno svolto, accompagnati dal maestro Silverio Clemente, un applaudito programma d'opere e romanze

Infine, presentato dal maestro Zollia, si è esibito il «Gruppo popolaresco» dell'O.N.D. di Aquileia, composto di una ventina di coppie, che indossavano gli storici costumi friulani. Sono stati eseguiti alcuni tradizionali balletti friulani che hanno riscosso l'unanime ammirazione e plauso, tanto da dover ripeterne l'ultimo fra un subisso di applausi.

La bella serata, che ha lasciato nei convenuti il più grato ricordo, ha avuto termine con un trattenimento danzante, protrattasi fino a tarda ora.

TAVAGNACCO
Nel Fascio

Domenica mattina si è riunito, nella sede in Feletto, il Direttorio del Fascio con tutti i capi settore e capi nucleo.

Vennero discussi vari argomenti relativi alla situazione attuale e date le direttive per la collaborazione con le autorità locali nell'opera di repressione degli abusi sul mercato economico da queste intraprese.

Gita alpina sospesa

avvertono i soci del Gruppo Alpino di Feletto che la gita annuale del Gruppo è stata sospesa.

SPILIMBERGO
Borse di studio tra figli di mutilati

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione Mutilati, avverte:

Con la data del 1. ottobre p. v., scade il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso per borse di studio da conferirsi, per l'anno scolastico 1939-40, nel nome e nell'augusta memoria di Ida Corbi Delcroix.

I figli od orfani di invalidi di guerra interessati a cui eventualmente non sia ancora giunta notizia di dette assegnazioni, potranno attingere le informazioni del caso sia presso la segreteria sezionale, che ai fiduciari dislocati nei comuni del mandamento

Agli alimentaristi

Consta che sarebbero posti in vendita dadi per brodo privi della indicazione della Ditta fabbricante. Allo scopo di evitare gravi sanzioni, si richiama l'attenzione degli interessati sull'esatta osservanza della citata disposizione. Le eventuali giacenze esistenti dovranno essere smaltite entro il 30 settembre p. v.

Orario dei negozi

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica che venerdì 8 corrente Natività di M. V., tutti i negozi dovranno chiudere a mezzogiorno, ad eccezione delle pasticcerie e rivendite frutta e verdura.

Beneficenza

Il camerata Walter Rovina, per onorare la memoria del fratello Felice ha versato L. 500 alle Conferenze S. Vincenzo de Paoli. Per lo stesso scopo i dipendenti dei Cantieri Fratelli Rovina hanno versato lire 125 all'Asilo Infantile «Fondazione Marco Volpe» e L. 125 all'Ente Comunale di Assistenza.

S. Daniele

S. DANIELE
R. Scuola d'avviamento professionale

Dal 1. settembre, sino al 10 ottobre sono aperte le iscrizioni a questa R. Scuola. Per la presentazione dei documenti d'iscrizione e per chiarimenti, gli interessati dovranno rivolgersi alla Direzione della Scuola, osservando il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Pro G.I.L.

Il Comando Brigata di Finanza di S. Daniele ha fatto pervenire lire 40 a favore del fondo assistenziale della Gil, per onorare la memoria della defunta signora Camilla Robuffo in Pividera.

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali da cortile, derrate agricole e articoli diversi.

L'animazione si è protratta fino al tardo pomeriggio e il mercato si è concluso con un discreto giro d'affari.

COLLOREDO di M. A.
Un bravo apicultore a Caporiacco

(a. c.) Gentilmente accolto dal modesto, quanto appassionato apicultore, Giuseppe Ciani, infaticabile portalettere di Caporiacco, invalido della grande guerra, ho potuto visitare il suo allevamento di api, sotto la sua competente guida e ricevendo da lui istruzioni e spiegazioni. E dico subito che ne sono rimasto, oltre che soddisfatto, anche meravigliato della tenacia di questo umile produttore, che dedica con passione le sue ore disponibili ad un allevamento razionale e tanto utile.

Il nostro apicultore ha iniziato la sua fatica, curando dapprima una rustica arnia, appena ritornato dalla guerra, ed appassionandosi sempre più ha cercato di raccogliere un secondo sciame, allogandolo in una arnia più razionale, costruita da sè e più rispondente ai bisogni delle api per il loro lavoro; quindi telaini mobili per i favi, quindi una piccola tettoia per riparare le preziose arnie dalle intemperie e poi... di anno in anno le arnie si sono moltiplicate e rimodernate fino a raggiungere oggi il numero di quaranta. E queste arnie non sono più rudimentali: sono cassette a forma di parallelopipedo, con le pareti a sportello vetrato onde tu puoi mirare a piacimento il lavoro così perfettamente regolato e paziente che le api industriose vi vanno compiendo: dalla regina ai fuchi, dalle operaie alle mielifere, alle guardiane e ne resti veramente sorpreso ed anche ammaestrato. I telaini paralleli e rettangolari si presentano ai tuoi occhi ora con le cellette prismatiche, esagonali ancora vuote; ora turgidi di profumato nettare color dell'ambra, che ti solletica il palato e le narici e ti fa comprendere la utilità e la bontà del ricercato prodotto, il miele. E le api entrano ed escono per le piccole feritoie a mille, a mille; partono a stormi e dirigono il volo verso lontane mète fiorite a raccogliere il polline prezioso e se ne ritornano orgogliose e gelose del bottino, che depositano poi nei loro reconditi e ben difesi ripostigli.

Mi diceva il nostro bravo apicultore che le api raggiungono nel volo di ritorno la velocità di oltre cinquanta chilometri orari.

Le arnie sono disposte su due file, collocate su apposite panche; hanno il loro tetto a due spioventi di tavelle, il tutto fabbricato dall'operoso Ciani e non sapresti decidere se le api hanno appreso l'operosità da lui od egli da loro. Comunque se la intendono e lui le sorveglia, le cura, le visita spesso, quasi quasi intercorresse fra loro un linguaggio ed una comprensione reciproca ed affettuosa.

E qui il buon Giuseppe mi spiega quale sia il compito di ciascun componente di una famiglia di api:

« Guardate, quelle sono le sentinelle: nessun estraneo entra, pena la vita ».

Infatti, un bruco che si stiracchia sul davanzale delle feritoie è preso d'assalto da due, tre, quattro fedeli vedette che ad arma bianca respingono l'intruso, lo punzecchiano a dovere e lo fanno precipitare a terra come « un corpo morto ». E così via: « quella è la regina, quelli sono i fuchi oramai inutili, per poco tempo ancora tollerati dalle operaie e poi espulsi ».

« Volete vedere ora il mio magazzino? — mi dice il maestro —». E mi accompagna in una stanza linda, dove mi fa osservare, e lo faccio con attenzione, il funzionamento dello « smelatore » a forza centrifuga, azionato da manovelle, perni, pulegge in legno a sfregamento, e consistente in un cilindro di lamiera zincata, ove i telaini rigonfi, adattati perpendicolarmente a certi sostegni, vengono fatti rotare, lanciando nelle pareti interne il miele, che cola al fondo, esce per una apposita e breve tubatura e viene raccolto in adatto recipiente, non senza passare attraverso uno speciale filtro. Resto semplicemente ammirato di tanta pazienza e di tanto acume. Fare da sè, vale il lavoro di tre con tutto il conseguente risparmio. Autarchico, il bravo Ciani.

« Volete assaggiare il miele? ».

— Grazie, grazie — rispondo, ma il mio palato ne aveva già pregustata la fragranza e la dolcezza. Squisito!

Ecco ora l'armadio appositamente costruito, pieno di telaini stracarichi (ognuno fornirà circa due chilogrammi di prodotto) che attendono la giostra dello smelatore. Doneranno all'incirca due quintali di miele.

CODROIPO
Rapporto Capi Settore e Capi Nucleo

Domenica prossima alle ore 11 il Segretario del Fascio terrà a rapporto i Capi Settore ed i Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Codroipo.

Iscrizione ai corsi premilitari

Tutti i giovani delle classi 1919, 1920 e 1921 devono presentarsi entro il 15 settembre al Comandante del Centro Premilitare presso la Casa della G.I.L. di Codroipo, nei giorni feriali, dalle ore 17 alle 19, per provvedere alla regolare iscrizione ai Corsi Premilitari, sia generali che specializzati. I genitori, o chi fa le veci, sono tenuti a fornire l'indirizzo dei giovani residenti in altri Comuni del Regno.

I giovani della classe 1921 dovranno versare, all'atto dell'iscrizione, L. 5 per contributo premilitare e L. 2.50 per il libretto di valutazione fisica, mentre quelli delle classi 1919 e 1920 dovranno versare solo l'importo di L. 5 per contributo premilitare.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente entro il 15 settembre c. m.

Nella Scuola di avviamento professionale

La Direzione del R. Corso secondario di avviamento professionale «Domenico Pecile» fa presente che gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 18 settembre secondo l'orario esposto all'albo della scuola. Sono aperte anche le iscrizioni alla prima e alla seconda classe; si ricorda che la frequenza del corso è obbligatoria per gli alunni e le alunne che hanno terminato gli studi elementari, che non hanno compiuto ancora 14 anni e che abitano in un raggio di km. 2 dalla Scuola. Contro gl'inadempienti saranno presi i provvedimenti del caso. La Direzione provvederà alla fornitura del materiale scolastico agli alunni poveri

Orario dei negozi

Venerdì prossimo, natività di Maria Vergine, tutti i negozi dovranno chiudere alle ore 12, ad eccezione dei negozi di frutta, verdura e pasticcerie che osserveranno l'orario normale.

PAVIA DI UDINE
Inizio di corsi premilitari

Il Comandante del Centro premilitare di Pavia di Udine avverte tutti i giovani nati negli anni 1919, 1920 e 1921 non ancora alle armi di presentarsi nei giorni di giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 dalle ore 15 alle 17 presso la sede del Fascio in Lauzacco per la iscrizione al primo o secondo corso ordinario, o stendere domanda di eventuale esenzione, ovvero richiedere la frequenza dei corsi di specializzazione.

L'inizio regolare dei corsi ordinari avrà luogo con sabato 16 corrente in Lauzacco.

Adunata graduati Avanguardisti

Il Comandante la 22ª Legione Avanguardia d'intesa col locale Comando G.I.L. terrà rapporto presso la Sede del Fascio in Lauzacco venerdì 8 corrente alle ore 18 a tutti i graduati avanguardisti, ai quali si rivolge invito a non mancare a detta importante riunione, dove verranno fissate le direttive per la istruzione da impartire durante le adunate del sabato fascista.

S. Vito al Tagl.

Il mercato anticipato

Come è noto il mercato settimanale anzichè aver luogo il venerdì come di consueto, è stato anticipato ad oggi, ricorrendo domani la festa della Natività della Madonna.

Il torneo di tennis

Come già annunciato, domani venerdì 8 settembre, alle ore 9 sui bellissimi campi di tennis del nostro Dopolavoro comunale, avranno inizio gli incontri per il quarto Torneo Tennistico sanvitese, riservato ai giocatori di terza categoria e non classificati. Le iscrizioni dovranno venir indirizzate entro oggi alla segreteria della sezione tennis del Dopolavoro di S. Vito.

Ricchi sono i premi in palio per i primi e secondi classificati.

Fungerà da giudice arbitro del torneo il camerata Francesco Gasparinetti, in sostituzione del camerata Antonio Pascatti volontario nel Battaglione CC. NN.

CORDOVADO
Istruzione premilitare obbligatoria

Dall'anno in cui vengono a compiere il 18° anno di età i cittadini italiani che sono inscritti nelle liste di leva e validi al servizio militare sono considerati soldati.

Per c[ome] [ques]to dispone il R. D. 31 dicembre 1934 n. 2150, modificato col decreto 11 aprile 1938 n. 405, da tale data essi vengono sottoposti all'obbligo del servizio premilitare, che viene prestato nella Gil fino alla chiamata alle armi.

Per l'anno 1939-1940 il Comando G.I.L. ha istituito i corsi premilitari generali e speciali e la leva premilitare avrà luogo dal 1. al 20 settembre p. v.

Conseguentemente tutti i giovani obbligati alla premilitare dovranno presentarsi subito al locale comando del centro premilitare (nell'ufficio Segreteria del Municipio) per il versamento del contributo di lire 5 e per munirsi del libretto personale.

Fiera annuale della Madonna

Sabato 9 settembre 1939 in Cordovado si terrà la grande fiera annuale della Madonna che gode tanta rinomanza nella plaga friulana. E' indetto un grande mercato di bestiame in genere e di merci.

E' stato disposto per un accurato servizio veterinario e per l'esenzione della tassa di posteggio per il bestiame. Sul posto vi è la stazione dello Stato.

Si prevede, come per i decorsi anni, un grande concorso di folla anche dai Comuni e dalle provincie vicine ed ottime trattazioni di affari.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Movimento dei forestieri

Ecco il movimento forestieri transitati nel Comune il mese di agosto: Italiani 513, giornate trascorse 1094; Inglesi 6, giornate trascorse 6; Belgi 6, giornate trascorse 6; Tedeschi 68, giornate trascorse 68; Egiziani 2, giornate trascorse 4; Ungheresi 4, giornate trascorse 4; Cecoslovacchi 5, giornate trascorse 5; Olandesi 2, giornate trascorse 2; Svizzeri 2, giornate trascorse 2; Slovacchi 2, giornate trascorse 2; Romeni 1, giornate trascorse 1; Americani 8, giornate trascorse 8.

Totale generale forestieri 629, giornate trascorse 1212.

Movimentato arresto di due coniugi

L'altro ieri si presentavano al maresciallo Fontana del Comando della Milizia forestale i coniugi Dante Candoni fu Pietro e Anna Maria Cumin entrambi di 38 anni da Arta per essere interrogati sopra una contravvenzione elevata loro dai militi forestali.

Mentre il marito spiegava il fatto la moglie interveniva protestando in modo che fra i due coniugi stava per degenerare un pugilato. A questo punto il sottufficiale invitava i due a ritornare un altro giorno e mentre il Candoni si allontanava la Cumin, in preda a sovraeccitazione alcoolica, cominciò ad inveire contro i militi. Venne in suo aiuto il marito il quale si unì al... coro della moglie. Visto vano ogni tentativo di calmare i due energumeni fu necessario ammanettare il Candoni il quale oppose una accanita resistenza tanto che per ridurlo all'impotenza dovettero intervenire i carabinieri coll'aiuto dei quali marito e moglie venivano caricati sopra un'auto per essere rinchiusi nelle carceri. Il Candoni, durante il tragitto riusciva a strappare con un morso la giacca dell'autista Luigi Candotti di Luigi, ed a usare violenza ai carcerieri i quali finalmente riuscivano a rinchiuderlo nella cella.

Mentre una tavola navigava sulla roggia...

L'altra note verso le 21.30 i carabinieri di Paluzza in perlustrazione lungo la roggia che dalla Segheria Lazzara-Romano, mette nel torrente But, videro galleggiare sopra l'acqua una tavola di abete. I militi la raccolsero e poi stettero in attesa. Subito dopo ecco poco distante due individui che stavano confabulando e verso i quali i carabinieri si avvicinarono constatando che altre due tavole erano state da loro raccolte. Il giuoco durava da due sere in danno della Segheria per cui vennero arrestati.

Tra fratelli

Per futili motivi tra i fratelli Giuseppe e Giovanni Franz fu Giuseppe da Moggio Udinese non corrono buoni rapporti. Il primo l'altra sera rincorreva l'altro con un coltello senza riuscire a raggiungerlo. Lo stesso tentativo lo faceva la mattina appresso ma anche stavolta con l'arma non riusciva che a strappargli il corpetto. Il Giuseppe è stato denunciato.

LAUCO
Un' opera d' arte ad Avaglio

Un insigne benefattore, che ha voluto restare anonimo, ha dotato la sua Chiesa di Avaglio d'un grandioso quadro rappresentante la gloria di Maria SS., quale la descrive Dante Alighieri nel trentatreesimo canto del Paradiso. Il tema di alta e inarrivabile concezione poetica venne studiato e l'opera fu eseguita con mano maestra dal prof. Morocutti di Pontebba.

La stesitura della composizione ha una trama eccezionale. Dante dopo esser passato attraverso le bolge dell'inferno, e dopo essersi purificato attraverso le balze del purgatorio è fatto degno della contemplazione del paradiso. Nell'empireo trova amore e luce, sorriso e letizia, contento e gloria: vede gli spiriti beati avvolti in candide vesti, disposti in circolare ampiezza di vari ordini digradanti, come immenso e candido rosa che dilata foglie e petali e il cui giallo oro di mezzo è immagine del Divin Lume. Dante è preso da stupore estatico contemplando tanta gloria; ma il Serafico Bernardo di Chiaravalle, magnifico panegerista di Maria, che gli sta a fianco, lo invita ad innalzare lo sguardo nell'ultimo altissimo cerchio dove una luce vince tutte le altre parti della mistica rosa. Dante leva gli occhi a quell'oriente illuminato e vede in mezzo a migliaia d'angeli festanti una ridente *Bellezza che letizia era negli occhi a tutti gli altri santi.*

E' Maria nel cui splendore si raccoglie ed assomma il più bel fiore del Paradiso. Sotto Maria in gradino più basso sta Eva, più sotto Rachele. Alla destra della Vergine sta S. Pietro e allato S. Giovanni Evangelista: alla sinistra della Vergine sta Adamo ed allato Mosè: e d'intorno a lei numerosa corte di santi e di angeli. L'Arcangelo Gabriele si libra dinnanzi alla Madonna e intona la salutazione angelica e tutti i Beati ricantano l'*Ave* mentre a quell'eco melodiosa brilla di nuova luce il Paradiso, ed ogni parte si abbella e splende.

Qui Dante non è più l'esule fiorentino, l'uomo di parte, il vate iroso, il ghibellino intransigente, resta soltanto il cristiano che umilmente prega il pellegrino devoto che genuflesso in pio atteggiamento vuol inoltrarsi nella via del cielo, il figlio della grazia che desidera d'esser confermato nel bene e domanda che ritornato nel mondo non ricada nella selva selvaggia nè diventi vittima delle tre fiere; perciò incarica Bernardo di trattare la sua causa con Maria.

Nel silenzio risuonano le soavi parole del mellifluo Bernardo come un'assolo flautato e tutti i Beati accompagnano l'implorazione del tenero Padre per Dante, tutti hanno lo sguardo fisso in Maria per Dante, tutti tendono a lei le mani giunte per Dante. E' il tratto più solenne del divino poema in cui il poeta esprime il suo desiderio più alto, l'invocazione suprema, il voto ultimo, il suo testamento, il suggello più vivo e ardente dell'amore suo.. Ed è la preghiera ideale, la preghiera di tutti i tempi, d'ogni condizione umana, la preghiera più spirituale, più completa, più matura.

Intraprendere a riprodurre questa celebre visione, che Dante stesso sente di non poter esprimere, adeguatamente con l'umana favella, è compito arduo per un artista. Ma il prof. Antonio Morocutti l'ha ritratta e formata questa visione mirabile nell'affresco del soffitto della Chiesa di Avaglio. E ci ha dato un quadro puro di linee, tranquillo, composto, terso, luminoso, sereno, originale e modernissimo; avendo tracciato con estrema semplicità di mezzi una composizione d'insieme veramente geniale. E' un complesso di figure non di puro accostamento, ma di armonizzazione felice per la forza d'intima vita e per la fusione comprensiva ed equilibrata della tonalità di tinte e di colori. E' un'opera multiforme che pare dilati l'ingegno dell'artista in proporzione dell'ampiezza e delle difficoltà. Ed è un lavoro degno della più fervida ammirazione.

Ugo Larice

Cividale

Istruzione premilitare obbligatoria

Si rammenta nuovamente a tutti gli interessati che entro il 15 settembre p. v. dovranno aver regolarizzata la loro posizione presso il Comando del Centro premilitare provvedendo all'iscrizione ed al versamento della tassa di frequenza.

Gli inscritti sull'elenco dei poveri dovranno presentare in sostituzione della prova dell'avvenuto pagamento della tassa un certificato rilasciato dall'Autorità comunale comprovante la loro iscrizione sull'elenco dei poveri. Per i premilitari che non sono in possesso del libretto personale di valutazione fisica è fatto obbligo di versare l'importo d'acquisto del libretto stesso.

Soccorsi giornalieri a famiglie di richiamati

Come è noto il soccorso giornaliero alle famiglie di richiamati alle armi è aumentato dal 1. settembre u. s. Il Municipio invita ora tutti gli interessati a presentare subito all'Ufficio Comunale il libretto per riportarvi le conseguenti variazioni.

Orario dei negozi

Ricorrendo domani 8 settembre la Natività di Maria Vergine, i negozi chiuderanno alle ore 12.

NIGRIS geom. ANNIBALE e consorte ELENA angosciati annunciano la improvvisa perdita del loro adorato angioletto

ENNIO

di anni due

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domattina giovedì 7 corr. in Ampezzo.

Udine, 6 settembre 1939 XVII.

ULTIME

Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Londra, i neutrali e l'atteggiamento dei Domini

Scuse al Governo danese - La crisi del sud Africa - Il contegno degli Stati arabi

Propositi di guerra economica

LONDRA, 6.

Il ministro di Gran Bretagna a Copenaghen, secondo un comunicato diramato oggi, ha ricevuto istruzioni di esprimere al Governo danese il profondo rincrescimento del Governo britannico per i danni alle vite e alle proprietà di cittadini danesi causati da una o più bombe che possono essere state lanciate da un aeroplano di combattimento britannico sopra Esjberg. Il comunicato dopo aver detto che dall'inchiesta ordinata dal Ministero dell'aria è risultato che nessuno degli aeroplani tornati dalla incursione sulle navi da guerra tedesche è responsabile, ammette però che l'incursione sulle navi fu effettuata in condizioni atmosferiche cattive e che gli apparecchi furono successivamente impegnati in combattimenti al di sopra delle nuvole. E' possibile quindi che uno degli apparecchi abbia perduto la direzione e lasciato cadere bombe sul territorio danese credendo di essere sul mare.

Rincrescimento

Poichè è stato dichiarato da parte del Governo danese che la bomba o le bombe erano di fabbricazione inglese il Governo britannico non ha altra alternativa se non di accettare queste affermazioni come esatte e pertanto esprime nuovamente il suo profondo rincrescimento.

Secondo notizie del Sud Africa il generale Smuts, in seguito alle dimissioni di Hertzog, ha formato il nuovo Governo assumendo la presidenza e il portafoglio della difesa.

Si prevede che oggi sarà consegnato il passaporto al ministro di Germania e proclamata la legge marziale generale.

Il Ministero delle informazioni spiega che l'esercito territoriale britannico cessa di esistere come entità indipendente per divenire un tutto unico con l'esercito.

Il Consiglio del Governo dell'isola di Malta, convocato in seduta speciale, ha approvato una legge straordinaria con la quale si dà facoltà al Consiglio del Governo di emettere banconote in caso di necessità.

L'Emiro di Transgiordania ha informato il Re d'Inghilterra che la Transgiordania è fermamente decisa ad appoggiare la causa della Gran Bretagna.

Le forze armate australiane, in tutto 78 mila uomini, sono state mobilitate.

D'altra parte si apprende da Camberra che, in seguito ad accordi con il Governo australiano, il Governo britannico si è assicurato tutta la produzione di lana dall'Australia.

Il ministro dell'interno comunica che a tutt'oggi 400 stranieri, di cui 190 risiedevano a Londra, sono stati inviati in campi di concentramento. I soci inglesi dell'associazione anglo-tedesca per lo sviluppo dei rapporti fra i due Paesi, presieduta dall'ammiraglio sir Barry Domville, sono stati tratti in arresto o denunciati al tribunale speciale.

Guerra economica

Una ordinanza pubblicata iersera e che entra immediatamente in vigore, stabilisce che i depositi di cereali e prodotti di cereali esistenti nel Regno Unito in quantità superiore alle 50 tonnellate (eccetto quelli presso i mugnai), saranno requisiti. Il commercio di cereali e prodotti cereali all'estero è vietato a meno che non vi sia speciale autorizzazione del ministro del commercio.

Secondo una comunicazione del Ministero delle informazioni, il Ministero della guerra economica corrisponde al Ministero del blocco, creato durante la grande guerra.

La riapertura della borsa è fissata per domani. Secondo un dispaccio *Reuter*, la notizia dello scioglimento del partito comunista pubblicato dai giornali, è smentita dalla organizzazione centrale del partito in Londra. La legazione danese a Londra informa che la Danimarca continuerà a fornire alla Inghilterra i suoi prodotti alimentari.

Alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli esteri Butler rispondendo ad una interrogazione, ha detto che il ministero degli esteri non ha informazioni circa l'uso da parte dei tedeschi di bombe con gas lagrimogeno, nè se i tedeschi bombardino località che non possono essere classificate come obbiettivi di guerra.

Il laburista Henderson ha chiesto se i tedeschi fanno uso di bombe incendiarie e Butler ha risposto che anche per questo il Governo non ha alcuna informazione. Il ministro delle Colonie, in risposta a una interrogazione, ha dichiarato di essere lieto di potere affermare di avere ricevuto sia dagli arabi, sia dagli ebrei in Palestina assicurazioni di appoggio al Governo di Londra.

La visita ufficiale in Belgio dei Sovrani di Inghilterra che era stata fissata per il 14 ottobre è stata rinviata a tempo indeterminato.

247 vittime nel sinistro dell'"Athenia,,

LONDRA, 6

Ulteriori informazioni sull'affondamento dell'«Athenia», precisano che il transatlantico aveva a bordo anche verghe d'oro per un valore di 5 milioni di sterline che sono state recuperate da una delle navi accorse al salvataggio. Sul numero delle vittime non si hanno ancora notizie definitive. Sembra che 247 persone siano perite.

L'addetto navale degli Stati Uniti presso l'ambasciata americana a Londra, si è recato a Glasgow per condurre un'inchiesta sullo affondamento dell'«Athenia».

18 aerei polacchi sono stati abbattuti

BERLINO, 6.

Il D. N. B. comunica: *«Durante la giornata di mercoledì l'arma aerea germanica ha abbattuto almeno 18 apparecchi polacchi.*

«Di essi dodici furono abbattuti con sicurezza in combattimento. I rimanenti furono distrutti sul suolo.

«Il numero degli apparecchi che vengono distrutti al suolo non può mai essere dato con assoluta precisione, date le difficoltà di osservazione causate dalla rapidità di tali attacchi.

«I comunicati tedeschi, quando si tratta di apparecchi distrutti al suolo, si attengono, per principio, alla cifra minima».

Comunicazioni interrotte nella Lituania

KAUNAS, 6

Il commissario polacco di Danzica Chodazky è arrivato a Caunas accompagnato da 11 funzionari.

Tutti i servizi aerei interni e con l'estero della Lituania sono sospesi, come anche è stata sospesa ogni comunicazione ferroviaria tra Caunas, Vilna e Varsavia. E' stato anche notevolmente ridotto il servizio ferroviario interno. In Lituania non perviene più la posta dalla Francia e dall'Inghilterra. Il Governo lituano ha approvato la legge che regola l'economia nazionale durante lo stato d'eccezione e che prevede pene gravissime per i trasgressori. La legge in parola prescrive fra l'altro la limitazione del combustibile e della luce elettrica.

Le notizie pubblicate sulla stampa straniera secondo le quali velivoli militari tedeschi avrebbero sorvolato il territorio lituano sono destituite di fondamento. La neutralità della Lituania, si afferma in un comunicato ufficiale, è stata finora rispettata da tutti i Paesi belligeranti.

Opinione argentina

BUENOS AIRES, 6.

Il giornale *La Nacion* osserva che nella eventualità di una guerra sottomarina la pace sul continente americano potrebbe essere pregiudicata. Le Nazioni americane debbono quindi addivenire a periodiche consultazioni affinchè la volontà e l'azione collettiva abbiano rispetto dei belligeranti. Il giornale la *Prensa*, pure mettendo in rilievo l'importanza che può avere in questi momenti la solidarietà americana, afferma che la posizione di neutralità non deve negare all'opinione pubblica la libertà di manifestare la propria inclinazione. Il giornale *Crisol*, prendendo lo spunto dalla campagna di calunnie che la stampa gialla ha scatenato contro la Germania, afferma che tale campagna pregiudica la neutralità dell'Argentina ed impone al Governo di reprimerle.

La compagnia «Air France» annunzia di avere sospeso il servizio postale aereo con il Sud America. In tal modo il continente americano non è più collegato per via aerea con l'Europa. La compagnia transradio ha annunciato che le comunicazioni marconigrafiche con l'Europa sono limitate all'Italia, Ungheria, Bulgaria, Jugoslavia e Romania.

Neutralità dell'Iran

TEHERAN, 6

Un comunicato del ministero degli interni pubblicato dalla stampa obbliga tutti i sudditi stranieri residenti nell'Iran ad osservare strettamente le disposizioni relative alla neutralità dell'Iran e ad astenersi da tutte le manifestazioni contrarie a questa neutralità.

Il ministro tedesco lascia il Cairo

CAIRO, 6.

La nota dell'Agenzia «Stefani» sull'opera svolta dal Duce per salvare la pace è stata accolta qui con molto rilievo dalla stampa che continua a commentarla favorevolmente ed a sottolineare l'attività svolta dalla diplomazia italiana per evitare il conflitto europeo. L'«Ahram» riceve da Beirut che il Governo siriano ha fatto arrestare i tedeschi residenti in Siria e nel Libano. I tedeschi residenti in Egitto verranno rimpatriati domani insieme al personale diplomatico e consolare.

Il ministro della difesa ha requisito i velivoli delle linee aeree civili gestite dalla compagnia «Misr Airwais». Il comando dell'aviazione militare ha mobilitato tutti i piloti civili. Il ministro della difesa sta ispezionando le fortificazioni della frontiera occidentale. L'incaricato d'affari tedesco ha lasciato oggi l'Egitto.

Le ripercussioni del conflitto a Tien Tsin e Hong Kong

TIEN TSIN, 6.

Nelle zone cinesi, sia quelle occupate dai giapponesi che quelle libere, la guerra europea ha provocato gravissime ripercussioni, prescindendo naturalmente dal grave turbamento avvenuto nei traffici marittimi.

Vari piroscafi tedeschi si sono rifugiati nei porti giapponesi, dove dovranno probabilmente attendere la fine del conflitto, mentre le navi italiane hanno modificato, in attesa di istruzioni, il loro itinerario. Le navi inglesi hanno, a loro volta, anticipato la partenza per l'Europa.

Nella Colonia inglese di Hong Kong, i tedeschi che non avevano fatto in tempo a partire — circa un centinaio — sono stati internati e riuniti nei locali di una scuola cattolica.

A Tien Tsin, la situazione è diversa, giacchè le Concessioni, pur essendo amministrativamente autonome, nominalmente sorgono sul territorio cinese, perciò, come già durante la guerra mondiale, non è da prevedere che le autorità inglesi e francesi abbiano da prendere nelle loro zone misure contro i sudditi di Paese nemico. Ma se questo elimina il pericolo dell'internamento degli adulti, non elimina per i tedeschi il grave pericolo del danno economico, bastando un ordine da Londra e Parigi per rovinare praticamente le aziende locali. La polizia delle Concessioni inglese e francese, stamani, ha invitato i tedeschi a togliere la bandiera nazionale dalle automobili, giustificando il provvedimento col desiderio di evitare incidenti. Tutte le transazioni commerciali fra i cittadini britannici e tedeschi sono state proibite.

La corporazione bancaria britannica di Hong Kong ha sospeso le operazioni di deposito nei confronti dei cittadini tedeschi residenti a Sciangai. Analoga decisione ha preso la «Deutsche Asiatische Bank» nei confronti dei cittadini degli altri Paesi belligeranti.

Disputa nippo-russa amichevolmente composta

TOKIO, 6.

La disputa peschereccia tra il Giappone e l'Unione sovietica che si trascina da tempo immemorabile è stata in questi ultimi giorni amichevolmente risolta. Gli equipaggi dei battelli da pesca nipponici che svolgono la loro attività nei mari settentrionali e nelle acque territoriali sovietiche hanno ricevuto dalle autorità russe i rispettivi salvacondotti.

Accademisti italiani festeggiati in Ungheria

BUDAPEST, 6.

Gli allievi dell'Accademia militare italiana al ritorno da Kassa e altre città delle terre redente, dove hanno avuto accoglienze festose, sono stati ieri ricevuti dal ministro della difesa nazionale. L'addetto militare presso la Regia Legazione italiana che li accompagnava ha rivolto al ministro parole di vivo ringraziamento per le molte attenzioni prodigate da tutti gli ungheresi agli accademisti italiani e il generale Bertha rispondendo, ha dichiarato che il popolo magiaro ha salutato con profonda gioia i giovani italiani e si ricorderà sempre con schietto piacere della visita compiuta in Ungheria dai baldi figli dell'amica Italia.

Aumento della produzione dell'industria chimica

ROMA, 6.

Nel corso del primo semestre dell'anno corrente, la produzione della industria chimica nazionale ha registrato un sensibile aumento in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Infatti, come informa il Supplemento Economico - Finanziario dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», durante i primi sei mesi del 1939, la produzione del carburo di calcio è ammontata a 957.402 quintali contro 842.136 quintali nello stesso periodo del 1938, e quella degli estratti tannici di castagno a 372.768 quintali, contro 341.378 quintali nei primi sei mesi del 1938.

D'altra parte, anche la produzione dei colori organici sintetici allo zolfo ed altri, ha registrato un forte aumento, infatti la produzione di questi colori allo zolfo che nel primo semestre del 1938 era ammontata a 57.583 quintali, ha raggiunto nel corrispondente periodo dell'anno in corso 63.627 quintali.

Sbarre in calcestruzzo per delimitare il traffico

ROMA, 6.

Si stanno compiendo esperimenti per l'adozione di un nuovo tipo di demarcazione per separare le due correnti del traffico nelle strade. Nel mezzo della carreggiata vengono fissate delle sbarre in calcestruzzo, collocate alla distanza di una metro una dall'altra. Le dimensioni delle sbarre sono le seguenti: 10 centimetri di larghezza alla base di appoggio, 5 centimetri superiormente, due centimetri di altezza e venti di lunghezza. La forma speciale delle sbarre e l'esigua altezza evitano qualsiasi pericolo agli autoveicoli che urtassero contro tali ostacoli, mentre sono sufficienti a impedire che colui che guida il veicolo volontariamente o meno, lo conduca nel centro della strada, perchè sottoporrebbe il veicolo stesso a una serie ininterrotta di urti e di sobbalzi che gli impedirebbero di proseguire.

Ucciso dal treno

MERANO, 6.

Una tragica disgrazia, della quale è rimasto vittima l'operaio Ugo Capriani di 30 anni, è accaduta alla stazione ferroviaria di Bolzano. Il Capriani, mentre attraversava i binari della stazione, non si è accorto dell'improvviso sopraggiungere di un treno che in quell'ora faceva manovra, ed è stato travolto ed ucciso sul colpo.

Gli autogassogeni e la distribuzione del carbone di legna

ROMA, 6.

Con la sospensione della circolazione degli autoveicoli a nafta e a benzina, si è accentuato da parte degli utenti l'orientamento verso gli autoveicoli a gassogeno. I premi opportunamente predisposti per gli acquirenti di tali autoveicoli favoriranno maggiormente questa tendenza. L'autogassogeno, apparso un decennio addietro, è da tempo avviato ad un metodico ma deciso sviluppo a cura della Commissione Interministeriale Autogassogeni, mediante provvide disposizioni di legge, attraverso le quali, già prima dei recenti provvedimenti dovuti alla crisi internazionale, se ne rendeva obbligatorio l'uso in taluni casi, mentre in altri era favorito con agevolazioni e premi.

Il brillante successo e l'inizio di una diffusione rapidamente crescente del gassogeno datano dall'affermarsi della produzione italiana alla gara internazionale indetta nel 1935 dal nostro R.A.C.I. in unione con altri organismi esteri sul percorso Roma-Bruxelles. In questa gara gli autogassogeni di concezione e fabbricazione nazionale riportarono un lusinghiero successo anche in confronto a tipi esteri di più antica costruzione ed esperienza.

Ciò spiega come dal 68 autoveicoli a gassogeno circolanti nel Regno a fine 1935, si sia saliti ad oltre un migliaio a fine 1938.

Un tale sviluppo non fu raggiunto senza contrasti, dovuti anche in parte alle resistenze opposte dagli interessati e dagli interessi che venivano colpiti da questa radicale trasformazione nel campo degli autotrasporti, ma tutte le opposizioni non poterono far trascurare il fatto che l'autogassogeno consuma un carburante nazionale poco costoso, fornito dal carbone di legna o dalla legna, con ottimo rendimento termico e meccanico e che risulta in definitiva di reale economia anche se esige maggiori cure e spese di manutenzione.

E' inoltre da tener presente che l'ottimo rendimento del veicolo a gassogeno dipende per buona parte dall'abilità di chi lo cura: un bravo conducente può ricavarne risultati non inferiori a quelli degli autoveicoli a nafta e a benzina.

L'industria italiana si presenta oggi perfettamente attrezzata per la produzione degli autogassogeni, mentre già a Torino e Milano sono sorte delle imprese per la produzione e distribuzione al consumo di carbone di legna già condizionato in appositi sacchetti per le autovetture da turismo.

E' poi prossima la istituzione di una rete quanto più possibile completa di stazioni di rifornimento, il cui impianto è anche facilitato dal fatto che non si richiedono per esso le onerose opere necessarie per le stazioni distributrici di benzina.

40.000 ettari coltivati a cotone

ROMA, 6

L'opera che la Federtessili va compiendo, ai fini dell'autarchia, appare di giorno in giorno sempre più imponente. La volontà e la fede degli agricoltori italiani, la capacità direttiva ed organizzatrice della competente Federazione hanno fatto sì che in breve tempo si sono ottenuti progressi meravigliosi, dimostrando come il Regime fascista si sappiano bruciare le tappe.

Infatti, il cotone nazionale, per qualità e quantità ha conseguito un posto importante per la piena attuazione dei piani autarchici: dal 1935 al 1939 la superficie coltivata a cotone è passata da ettari 3700 ad ettari 40000; la produzione di fiocco da quintali 8000 a quintali 80.000 di sodo, mentre la tecnica della produzione e quella sgranatura coi nuovi impianti attuati e in corso di attuazione secondo le direttive della Federtessili, è via via migliorata, e con un'accurata e precisa classificazione si è riusciti a rendere bene accetto il prodotto presso tutte le filature nazionali.

La recente istituzione dell'ammasso obbligatorio del cotone nazionale ha consacrato l'importanza che a questo prodotto deve attribuirsi nel quadro dell'economia della Nazione, e segna l'inizio di una nuova era per la cotonicoltura nazionale.

Gravemente ferita dal fidanzato geloso

FAENZA, 6.

Un grave episodio che ha per movente la gelosia, si è svolto oggi poco prima del tocco in una casa colonica di Mezzeno, dove abita la giovane colona Carolina Liverani di Antonio, di 18 anni. Nel corso di un concitato colloquio avuto col fidanzato, il colono venticinquenne Paolo Graziani abitante in località Casale presso Castel Bolognese, quest'ultimo in preda a violenta eccitazione ha estratto una rivoltella scaricandola contro la giovane. Colpita da quattro proiettili la disgraziata si è abbattuta al suolo sanguinante al torace e in più parti del corpo. Trasportata con l'autolettiga della Croce Rossa all'Ospedale vi è rimasta ricoverata in condizioni particolarmente gravi, tanto che la prognosi dei medici è riservata. Il feritore è latitante.

Città dissepolta

TASKENT, 6.

Nelle vicinanze di Uc Kurgan durante i lavori di costruzione del canale di Fergana si sono rinvenuti i resti di una antica città del primo secolo avanti Cristo. Per la prima volta sono state ritrovate anche monete di quell'epoca, coniate da condottieri cinesi Li Guan, il conquistatore di tutta la valle Fergana. Nelle vicinanze sono inoltre scoperti resti della città di Kara Darla del secondo undicesimo. Gli scavi continuano.

Scoperte archeologiche

LENINGRADO, 6.

Durante gli scavi archeologici nelle vicinanze di Sudal, gli scienziati sovietici hanno rinvenuto una intera via del secolo XI con capanne in cui si trovano ancora oggetti di uso casalingo e ossa umane. Nelle vicinanze di Copent nella regione di Kakassia si sono rinvenuti antiche tombe dell'VIII secolo. Si ritiene che in esse si trovassero oggetti di valore che si presume siano stati asportati da ladri.

Accaparratori in arresto

PIACENZA, 6.

La Questura, chiamata a far osservare rigorosamente le disposizioni circa l'accaparramento di merce destinata al consumo normale, ha sequestrato in via San Francesco 2, nell'abitazione del rag. Carlo Biella, di anni 31, impiegato privato, 200 kg. di caffè, 100 di zucchero e 100 di sapone, merce che deteneva clandestinamente in accordo col padre Lorenzo, di anni 54, esercente una drogheria in via Legnano 25. Entrambi sono stati trattenuti in arresto e denunziati all'autorità giudiziaria. Il negozio è stato chiuso.

I terroristi cinesi consegnati alle autorità di Tien Tsin

TIEN TSIN, 6.

I quattro terroristi cinesi, che erano stati accusati di ossassinio dell'ufficiale della amministrazione doganale a Tien Tsin e che avevano trovato rifugio nella Concessione britannica, sono stati consegnati martedì alle autorità cinesi nella Concessione stessa alla presenza dei rappresentanti dell'esercito giapponese. Essi saranno portati fra breve davanti a una Corte marziale cinese per un interrogatorio.

Congresso di filosofia a Bari

ROMA, 6.

Avrà luogo a Bari, nel corrente mese, il 14° Congresso nazionale di filosofia. La seduta inaugurale avrà luogo l'11 settembre, alle ore 10, nell'aula magna della R. Università di Bari. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal senatore Balbino Giuliano.

Grave incidente d'auto ai familiari del presidente Vargas

TRINIDAD, 6.

Proveniente da Rio de Janeiro è passata da Trinidad a bordo di un aeroplano la signora Darcy Wargas consorte del Presidente della Repubblica del Brasile Getulio Vargas. La signora è stata chiamata d'urgenza al capezzale della figlia Jandira e del genero, il comandante Ernani Amaral Peizoto, rimasti gravemente feriti in un incidente automobilistico avvenuto nelle immediate vicinanze di Desoronto (Ontario) nel Canadà. La signora Jandira è assai nota in Italia dove ha soggiornato recentemente per alcuni mesi in viaggio di nozze.

La tragica fine di una bimba

ROMA, 6.

Una mortale disgrazia si è verificata stamani sulla linea Napoli-Roma. In una carrozza di terza classe del diretto 92 prendeva posto una donna di Trani con i suoi due figli, un bambino e una piccina di tre anni. Verso le sette la bambina, che si chiamava Filomena Pizzichillo di Giuseppe nata nell'agosto 1936, si appoggiava con una manina a una maniglia dello sportello dello scompartimento. Il treno correva in quel momento fra Campo Leone e Santa Palomba. Improvvisamente a circa 11 chilometri da Roma, lo sportello, che evidentemente non era stato ben chiuso dall'esterno, si apriva e la piccola Filomena da uno scossone del convoglio veniva balzata lontano lungo la strada ferrata. La povera madre lanciava un urlo straziante. Il macchinista non l'udiva anche per il sopraggiungere di un altro treno in senso inverso. Un passeggero, che si trovava in uno scompartimento accanto, tirava fulmineamente il segnale di allarme e il convoglio si fermava. Il corpo della povera bimba veniva rinvenuto in una macchia a 600 metri dal luogo dove si era fermato il treno.

La bambina, gravemente ferita, veniva pietosamente raccolta e adagiata sul divano di una carrozza di prima classe, ma spirava quasi subito.

E' stata aperta una inchiesta per accertare esattamente la responsabilità del tragico incidente.

Uccisa dalle scheggie di una vetrina

ROMA, 6.

La casalinga Augusta Watzawik di Angelo, di 31 anni, da Merano, abitante in Roma in via della Stazione Tuscolana 8, ieri nel pomeriggio, verso le ore 17, a causa di uno scivolone sul pavimento, andava a urtare violentemente contro un mobile a vetrina e ne infrangeva la lastra, conficcandosi violentemente alcune scheggie nel fianco sinistro. Trasportata d'urgenza all'Ospedale di San Giovanni, la poveretta, non ostante le pronte cure di quei sanitari, decedeva.

Cacciatore impallinato dal compagno inesperto

GENOVA, 6.

Domenica scorsa, il manovale Guido Parodi abitante a Ceranesi, si recava a caccia sulle alture di Orto. Per via incontrava un altro cacciatore, col quale si metteva in agguato. Ad un certo momento, i due, che stavano appiattati l'uno di fronte all'altro, vista passare una lepre, sparavano contemporaneamente sull'animale. Il compagno del Parodi, forse pessimo tiratore, colpiva al viso il manovale all'altezza dell'occhio destro. Il disgraziato cacciatore si abbatteva al suolo dolorante. Trasportato all'Ospedale di Pontedecimo, il dott. Bottino gli medicava una ferita d'arma da fuoco all'occhio destro con ritenzione di pallini, per cui lo faceva trasferire nella clinica oculistica di San Martino, riservandosi la prognosi circa la guarigione della parte offesa.

Il picco di Chimborazo scalato da Ghiglione

LA PAZ, 6.

Proveniente dall'Ecuador è qui giunto il noto alpinista ing. Pietro Ghiglione, di Torino. I giornali pubblicano i particolari dell'ardita scalata del picco alpino del Chimborazo, compiuta dall'ing. Ghiglione insieme al salesiano Padre Formaggio e al signor Ruehm. Sul Chimborazo, dove fu issata la bandiera d'Italia accanto a quella dell'Ecuador, il termometro marcava 9 gradi sotto zero e il barometro 6318 metri. L'ingegner Ghiglione afferma che sulla cima del Chimborazo non c'è — come si è sempre creduto — traccia di alcun cratere vulcanico.

Travolta da una frana

REGGIO EMILIA, 6

Adele Baracchi, operaia, di 40 anni, era intenta l'altra mattina al suo lavoro nella zona delle cave della ghiaia nei pressi di Villa Canali, lungo il torrente Crostolo, quando improvvisamente una grossa frana si staccava investendola in pieno. La disgraziata è stata estratta dalla grande massa di terra che la ricopriva, ma era già cadavere.

La diminuzione della mortalità infantile

ROMA, 6

La perseverante, metodica e complessa azione svolta dal Regime attraverso le sue diverse organizzazioni, e, più in generale, con la politica diretta al miglioramento delle condizioni economiche e sociali della popolazione, trova un significativo e positivo riscontro nella diminuzione della mortalità infantile verificatasi nel corso di questi ultimi anni. Infatti, come rileva la «Agenzia d'Italia e dell'Impero», mentre nel 1937 la mortalità dei bambini di età non superiore ad un anno, fu di 1.087.6 per 10.000 nati vivi, lo scorso anno il quoziente è disceso a 1.062,2, e tale diminuzione si riscontra in varia misura nella maggior parte dei compartimenti del Regno. In conseguenza mentre nel 1937 il più basso livello della mortalità infantile era stato di 654,3 registratosi per la Toscana, lo scorso anno esso è disceso nel medesimo compartimento, che perciò ha il primato in questo aspetto della vita demografica nazionale, a 6497, contro un massimo di 1.564.7 in Lucania.

E' interessante rilevare che tra le principali cause della mortalità infantile risultano in notevole diminuzione i decessi determinati da malattie dell'apparato digerente, malattie che, come è ben noto, sono in diretta correlazione col sistemi di nutrizione e le cure prodigate alla infanzia nel periodo più delicato della esistenza infantile. La mortalità determinata dalla causa suddetta è discesa infatti per il complesso del Regno, e sempre per 10 mila nati vivi, al livello di 300,6 mentre era risultata di 364,9 nel 1937. Rispetto a tale causa il compartimento a più bassa mortalità infantile è ancora la Toscana con 99,8, mentre il più alto livello di mortalità per malattie dello apparato digerente risulta in Lombardia, con 496.1, per altro in sensibile diminuzione in confronto all'anno precedente. Quanto alle malattie dell'apparato respiratorio, pur essendosi avuta una certa diminuzione in vari compartimenti, e particolarmente in Sardegna, nelle Marche, nell'Umbria e nell'Emilia, essa è stata nel 1938 alquanto superiore all'anno precedente, che fu caratterizzato, come è noto, da migliori condizioni climatiche, sopratutto nel periodo invernale.

Considerato dunque nel suo complesso e nelle diverse cause più facilmente suscettibili di essere afginate da fattori economici e sociali appare manifesto il miglioramento delle condizioni demografiche nazionali nei riguardi del fenomeno alla cui progressiva eliminazione tendono con fede e larghezza di mezzi le provvidenze del Regime. E' quasi superfluo ricordare che il notevole numero di vite così risparmiate rappresenta un positivo apporto all'incremento demografico nazionale, equivalendo esse da questo punto di vista, ad un vero e proprio incremento della natalità.

La complicata vicenda dei quadri falsi

Undici persone rinviate a giudizio

MILANO, 6.

Si è parlato a suo tempo delle ingenti truffe commesse a Milano, Torino, Venezia, a mezzo della vendita di quadri attribuiti a grandi artisti della pittura, mentre in seguito a perizia si accertò trattarsi di volgari contraffazioni. I supposti «Tiziano, Veronese, Sebastiano Dal Piombo, Correggio, Carpaccio» non erano invece che delle volgarissime falsificazioni. Il Conte Norberto Medolago Albani faceva apparire taluni di questi dipinti come appartenenti ai suoi antenati e depositati nella sua galleria in un castello di Brescia. Risultò, invece, che i quadri erano stati acquistati poche ore prima che il compratore li vedesse. La parte lesa maggiormente danneggiata, Leonardo Scotti, che ebbe ad acquistare dipinti falsi per alcune centinaia di migliaia di lire, fra i quali dei «Segantini», denunziando le truffe subite, iniziava delle indagini che conducevano all'istruttoria di un processo.

La istruttoria, che comprende numerosi volumi particolarmente complessi per tutti gli accertamenti tecnici e artistici relativi alla pretesa autenticità dei quadri, ebbe inizio in un primo tempo a Torino, poi fu trasferita nella nostra città per successivi reati commessi.

La sentenza è stata depositata oggi: imputati erano trentadue persone, di cui due in stato di detenzione: Luigi Longhi e Gino Camerino e un latitante: il conte Norberto Medolago Albani. Di questi trentadue, undici oggi sono stati, con sentenza, rinviati al giudizio del Tribunale per rispondere dei reati loro ascritti. Sono costoro il Longhi, imputato di truffa unitamente al Camerino, il conte Norberto Medolago Albani, Pio Zabarella, Luigi Carabelli, il quale risponderà di concorso nelle truffe per avere prestato opera di mediatore assieme a tale Olga Goria. Compariranno pure in giudizio tale Carlo Foresti, Antonietta Vismara Currò, Attilio Allegri, Agostino Comanducci, Francesco Vittone, imputato questo ultimo di ricettazione. Tutti gli altri imputati sono stati assolti con ampia formula.

Mortale infortunio

GENOVA, 6.

Nei cantieri di Samplerdarena, mentre alcuni operai lavoravano allo sfilamento della catena di una ancora, essendosi spezzato un cavo d'acciaio, questo travolgeva l'operaio Federico Aponte di anni 46, da Napoli, che rimaneva ucciso sul colpo, e feriva gravemente il carpentiere Pietro Angeleri, di 39 anni.

Raccapricciante sciagura

ALESSANDRIA, 6.

E' rimasta investita dal rimorchio di un autotrasporto guidato dall'autista Arturo Maniani da Reggio Emilia, la ventenne Rosalia Gai; la poveretta è stata ridotta informe cadavere e solo dopo laboriose ricerche i genitori terrorizzati sono riusciti a identificare la loro figliuola. L'autista probabilmente non si era accorto dell'investimento, tanto che aveva proseguito la sua corsa, ma è stato fermato in territorio di Vaglierano, tratto in arresto e denunciato per omicidio colposo.

Sacerdote italiano decorato dal Governo brasiliano

S. PAOLO del BRASILE, 6.

Il sacerdote italiano Antonio Golbechini è stato decorato dal Governo brasiliano per la sua trentennale opera di catechizzazione degli indiani, per la quale ha percorso circa 50.000 chilometri quadrati di territorio tuttora inesplorato.

La morte di un garibaldino

VOLTERRA, 6.

Ieri sera, a tarda ora, dopo una brevissima malattia, si è spento nella nostra città il veterano garibaldino Adamo Fulceri. Il Fulceri aveva partecipato con l'Eroe dei due Mondi a numerose campagne dell'indipendenza e nella sua bella età di 92 anni era forse il più vecchio garibaldino della provincia. Nella nostra città godeva moltissima stima e la notizia della sua morte ha prodotto una dolorosa impressione. Il Podestà, appena appresa la notizia della morte, si è recato a visitare la salma, recando un fascio di fiori ed esprimendo alla famiglia vive condoglianze a nome di Volterra. Ha altresì disposto che i funerali abbiano luogo in forma solenne a spese del Comune.

Notizie brevi

IL GOVERNO ESTONE ha creato un campo di concentramento per gli stranieri indesiderabili al quale sono stati fatti affluire moltissimi ebrei cecoslovacchi. La polizia estone ha iniziato una lotta severa contro gli speculatori che aumentano i prezzi arbitrariamente sui viveri e sulle merci di importazione.

I QUATTRO IDROVOLANTI della marina degli Stati Uniti che effettuano il volo di crociera a Panama e che si erano sperduti durante una tempesta sono stati ritrovati. Gli equipaggi sono tutti sani e salvi, malgrado il fortunoso ammaraggio.

AI PIROSCAFI FINLANDESI ed estoni è stato ordinato di non recarsi nel mar Baltico.

FRA LE OPERE COMPRESE nel cartellone della stagione del teatro grande di Mosca sono il «Rigoletto» e la «Traviata».

IL GOVERNO LITUANO ha vietato la vendita della benzina ai privati ed ha ridotto per economizzare il più possibile i servizi automobilistici.

IL GIORNALE «PAEWALETH» di Tallin esprime la convinzione che un rafforzamento della collaborazione tra i Paesi baltici e quelli nordici potrebbe dare interessanti risultati, tenendo conto che nell'insieme i vari paesi possono contare su una popolazione di 23 milioni di abitanti.

L'INTERUZIONE DEI SERVIZI marittimi obbliga moltissimi turisti stranieri a prolungare il loro soggiorno in Isvezia. 61 francesi che erano impiegati parte in Polonia e parte in Russia cercano via Oslo di raggiungere la patria.

L'INVERNO POLARE è ormai vicino. La temperatura continua ad abbassarsi. La neve cade abbondantemente. Una fittissima nebbia ostacola la navigazione. Gli orsi bianchi sono apparsi in gran numero nelle vicinanze degli abitanti polari spinti dal freddo improvviso e dalla fame.

IL PREFETTO DEL VARDAR è rimasto vittima di un attentato compiuto da un ex agente di polizia originario della Bosnia il quale, arrestato, ha confessato di avere sparato per vendicarsi essendo stato licenziato. Il prefetto è morto in seguito alle gravissime ferite riportate.

UN AEREO POLACCO recante a bordo tre generali polacchi e funzionari del Ministero dell'economia è transitato per Helsinki diretto a Stoccolma.

PRESSO ESBJERG in Danimarca un battello da pesca ha urtato una mina ed è affondato. Si lamentano due vittime.

Orario ferroviario

Partenze

PER VENEZIA: 0.15 A; 5.20 A; 6.38 D; 8.42 A; 9.10 DD; 12.10 D; 15.5 D; 18.20 A; 20.8 D.

PER TRIESTE: 4.30 O; 5.55 A; 7.19 D; 9.11 A; 11.11 A; 13.5 D; 17.40 A (per Gorizia); 18.54 A; 20.15 D; 20.30 A.

PER TARVISIO: 0.39 DD NV; 4.40 MV; 6.50 D; 7.23 A (per Villa Santina); 9.55 A (per Villa Santina); 11.17 D; 13.48 D; 14.5 A; 18.53 A; 20.59 DD.

PER S. GIORGIO DI NOGARO: 4.31 A; 8.22 A; 12.5 A; 13.41 A; 15.10 A; 18.14 A; 19.40 A.

PER CERVIGNANO: 6 A; 6.55 A; 9 A-AT; 12.5 A; 13.41 A; 15.58 A; 18.50 A; 20.30 A-AT; 21.46 A.

PER CIVIDALE: 7.25 A; 13.15 O.

Arrivi

DA VENEZIA: 0.21 A; 2.35 D; 7.8 A; 9.34 A; 11.7 D; 12.58 D; 16.25 A; 20.44 DD; 22.35 A.

DA TRIESTE: 7.55 A; 8.47 D; 11.2 D; 11.50 A; 13.36 D; 15 A; 17.53 A (da Gorizia); 18.8 D; 19.55 A; 20.23 D; 22.11 O.

DA TARVISIO: Ore 8.2 A; 8.55 DD; 11.59 A (da Villa Santina); 14.55 A; 16.8 D; 18.8 D; 18.9 A; 19.33 A (da Carnia); 20 D; 23 MV.

DA S. GIORGIO DI NOGARO: 6.48 A; 9.50 A; 13.32 A; 15.25 A; 16.59 A; 19.32 A; 21.35 A.

DA CERVIGNANO: 2.11 A; 7.40 A; 8.15 A; 13.32 A; 14.58 A; 18.5 A; 21.35 A; 23.57 A.

DA CIVIDALE: 5.26 O (solo la domenica); 7.6 A; 11.45 O; 14.11 O; 16.20 MV (escluso la domenica); 19.26 O.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»